

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale n. DET-2010-453 del 30/06/2010

Oggetto Sezione provinciale di Reggio Emilia. Modifica dell'assetto micro-organizzativo di Nodo ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento Generale di Arpa Emilia-Romagna. Soppressione di posizioni dirigenziali di Nodo e istituzione di posizioni dirigenziali su progetti/funzioni/attività. Revoca di incarichi dirigenziali e conferimento di nuovi incarichi dirigenziali.

Proposta n. PDTD-2010-477 del 29/06/2010

Struttura adottante Sezione di Reggio

Dirigente adottante Capuano Fabrizia

Struttura proponente Sezione di Reggio

Dirigente proponente Capuano Fabrizia

Responsabile del procedimento Gobbi Andrea

Questo giorno 30 (trenta) giugno 2010 presso la sede di Via Amendola, 2 in Reggio Emilia, il Direttore del nodo Sezione di Reggio, Dott.ssa Capuano Fabrizia, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 95 del 16/12/2009 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Sezione provinciale di Reggio Emilia. Modifica dell'assetto micro-organizzativo di Nodo ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento Generale di Arpa Emilia-Romagna. Soppressione di posizioni dirigenziali di Nodo e istituzione di posizioni dirigenziali su progetti/funzioni/attività. Revoca di incarichi dirigenziali e conferimento di nuovi incarichi dirigenziali.

RICHIAMATE:

- la Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le Delibere del Direttore Generale di Arpa n. 49/2008 e n. 66/2008, con le quali è stato approvato il nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Regolamento Generale dell'Agenzia nonché il *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna*;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 80/2008 avente ad oggetto: “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali di Arpa”;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 47/2010 avente ad oggetto “Servizio Sviluppo Organizzativo, Formazione Educazione ambientale. Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con DDG n. 49/2008 e con DDG 66/2008. Modifica graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali di ARPA approvate con DDG n. 80/2008”;
- la Determina n. 32 del 06/10/2008 del Direttore del Nodo Sezione provinciale di Reggio Emilia con la quale si è provveduto alla definizione delle posizioni dirigenziali di struttura e di nodo;
- le Determine n. 39 del 05/11/2008 e n. 43 del 29/12/2008 Direttore del Nodo sezione provinciale di Reggio Emilia con cui si è provveduto al conferimento, rispettivamente, degli incarichi dirigenziali di struttura e di nodo;

- la Determina n. 49 del 25/11/2009 avente ad oggetto “Sezione Provinciale di Reggio Emilia. Modifica dell’assetto micro organizzativo e istituzione delle Posizioni Organizzative di Nodo (biennio 2010-2011)”;

DATO ATTO:

- che, in attuazione del D.M. 27/02/2008, il Protocollo di intesa tra ARPA Emilia-Romagna e l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia-Romagna – approvato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR 1995/2009 e da ARPA con Delibera del Direttore Generale n. 88/2009 - prevede il trasferimento all’Istituto Zooprofilattico di tutte le competenze in tema di attività analitica su matrici alimentari;
- che, come risulta dalla sopra citata Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 88/2009, l’effettivo trasferimento operativo dell’attività analitica sugli alimenti all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia Romagna ha avuto decorrenza dal 01/01/2010;
- che, conseguentemente, con Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 47/2010 si è provveduto, tra le altre disposizioni, alla cancellazione delle posizioni dirigenziali di struttura, denominate rispettivamente: “Area Analitica Alimenti; RAR Alimenti OGM e Biosicurezza (presso Sezione provinciale di Bologna); Area Analitica Alimenti (presso la Sezione Provinciale di Reggio Emilia);

DATO ATTO, ALTRESI’:

- che con la citata Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 47/2010 si precisava che la definizione della nuova organizzazione di Nodo, nonché degli ambiti di responsabilità e di attività delle posizioni dirigenziali sostitutive degli incarichi soppressi sarebbe stata oggetto di specifica determinazione del Direttore del Nodo medesimo;

VISTO:

- il Verbale di consultazione in materia di: revisione assetto organizzativo analitico di Arpa a seguito del trasferimento delle attività analitiche sugli alimenti sottoscritto da Arpa e dalle OO.SS. e RSU Aziendali il 24/05/2010, Rep. n. 178;

VISTO ALTRESI’:

- l’art. 40, comma 8 del CCNL Area Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica ed Amministrativa sottoscritto il 08/06/2000 – come integrato dall’art. 24, comma 12, CCNL 03/11/2005 – il quale prevede che nel caso di attribuzione di un incarico diverso da quello

precedentemente svolto, a seguito di ristrutturazione aziendale, in presenza di valutazioni positive riportate dal dirigente, allo stesso sarà conferito un altro incarico di pari valore economico;

RILEVATO:

- che in attuazione della DDG n. 47/2010 si rende necessario procedere alla revisione dell'Assetto organizzativo di Nodo specificando, in sede di descrizione del nuovo Assetto organizzativo di dettaglio, gli ambiti di responsabilità e di attività delle posizioni dirigenziali sostitutive degli incarichi dirigenziali soppressi;

RITENUTO pertanto:

- di prendere atto e di disporre, in attuazione della DDG n. 47/2010, la cancellazione della posizione dirigenziale “di struttura” denominata Area Analitica Alimenti;
- di disporre, in coerenza e per effetto delle citate Delibere del Direttore Generale n. 88/2009 e n. 47/2010, la cancellazione della seguente posizione dirigenziale “di nodo” denominata Responsabile Area S.O. “Controllo forniture alimentari a privati” di cui alla determina n. 43 del 29/12/2008;

RITENUTO altresì:

- per le considerazioni espresse in premessa, di dover modificare ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento Generale di Arpa e del Regolamento per il Decentramento Amministrativo il documento “Sezione provinciale di Reggio Emilia- Assetto organizzativo di dettaglio” nonché lo schema “Sezione provinciale di Reggio Emilia- Micro-organizzazione”, approvati con Determina n. 49 del 25/11/2009, provvedendo alla conseguente descrizione nel nuovo Assetto organizzativo di dettaglio degli ambiti di responsabilità e di attività delle nuove posizioni dirigenziali, sostitutive dei suddetti incarichi soppressi, con particolare riferimento ai contenuti delle posizioni dirigenziali su progetti/funzioni/attività di nuova istituzione denominate **“Progetto analisi rifiuti e tossicologia industriale”** e **“Progetto analisi acque di piscina”**;
- di approvare, pertanto, il documento “Sezione provinciale di Reggio Emilia. Assetto organizzativo di dettaglio”, nonché lo schema “Sezione provinciale di Reggio Emilia. Micro-organizzazione”, allegati rispettivamente sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire con il presente provvedimento che la nuova micro-organizzazione avrà decorrenza dal 01/07/2010;
- di disporre, in relazione alle modifiche organizzative riportate in premessa ed alla conseguente soppressione delle sopra richiamate posizioni dirigenziali, la revoca dell'incarico dirigenziale di struttura denominata "Area Analitica Alimenti nei confronti della dott.ssa Incerti Antonia nonché la revoca dell'incarico dirigenziale di nodo denominata Responsabile Area S.O. "Controllo forniture alimentari a privati" nei confronti della dott.ssa Canepari Vanna;
- di procedere nei confronti dei dirigenti titolari delle posizioni dirigenziali soppresse - in coerenza con quanto previsto nell'art. 40, comma 8, CCNL 08/06/2000 - al conferimento degli incarichi dirigenziali di nuova istituzione, i cui ambiti di responsabilità e di attività sono definiti nei suddetti documenti "Sezione provinciale di Reggio Emilia. Assetto organizzativo di dettaglio" e "Sezione provinciale di Reggio Emilia. Micro-organizzazione", allegati rispettivamente sub A) e sub B) al presente provvedimento;

RITENUTO, in particolare:

- di conferire alla dott.ssa Incerti Antonia l'incarico dirigenziale di nodo "**Progetto analisi rifiuti e tossicologia industriale**", di conferire alla dott.ssa Canepari Vanna l'incarico dirigenziale di nodo "**Progetto analisi acque di piscina**";

PRESO ATTO:

- delle valutazioni positive conseguite dai dirigenti medesimi nell'espletamento delle rispettive funzioni dirigenziali precedentemente ricoperte, così come si desume dalla documentazione conservata agli atti;

RITENUTO quindi:

- di confermare ai dirigenti medesimi sia il mantenimento dell'attuale tipologia di incarico, sia il mantenimento della retribuzione di posizione attualmente in godimento;
- di stabilire che, in via transitoria, i nuovi incarichi dirigenziali sono conferiti dal 01/07/2010 e sino al 31/12/2011, nelle more della conclusione del processo di revisione organizzativa dell'Agenzia;
- di approvare lo schema di contratto individuale di conferimento di incarico dirigenziale allegato sub C) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- l'articolo 5, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - il quale prevede tra l'altro che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunti dagli organi preposti alla gestione con le capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato mediante la D.D.G. n. 95/2009 il quale prevede, tra l'altro, che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi competano la definizione dell'articolazione organizzativa delle strutture da loro dirette nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale, nonché l'adozione degli atti conseguenti;

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è il Responsabile Staff Amministrazione, dott. Gobbi Andrea;

DETERMINA

1. di prendere atto e di disporre, in attuazione della DDG n. 47/2010, la cancellazione della posizione dirigenziale “di struttura” denominata Responsabile Area Analitica Alimenti;
2. di disporre, in coerenza e per effetto delle citate Delibere del Direttore Generale n. 88/2009 e n. 47/2010, la cancellazione della seguente posizione dirigenziale di “nodo” denominata Responsabile Area S.O. “Controllo forniture alimentari a privati” di cui alla determina n. 43 del 29/12/2008;
3. di procedere alla modifica, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento Generale di Arpa e del Regolamento per il Decentramento Amministrativo, del documento “Sezione provinciale di Reggio Emilia - Assetto organizzativo di dettaglio”, nonché dello schema “Sezione provinciale di Reggio Emilia- Micro-organizzazione”, approvati con Determina n. 49 del 25/11/2009, provvedendo alla conseguente descrizione nel nuovo Assetto organizzativo di dettaglio degli ambiti di responsabilità e di attività delle nuove posizioni dirigenziali, sostitutive dei suddetti incarichi soppressi, con particolare riferimento ai contenuti delle posizioni dirigenziali su

progetti/funzioni/attività di nuova istituzione denominate “**Progetto analisi rifiuti e tossicologia industriale**” e “**Progetto analisi acque di piscina**”;

4. di approvare, pertanto, il documento “Sezione provinciale di Reggio Emilia. Assetto organizzativo di dettaglio”, nonché lo schema “Sezione provinciale di Reggio Emilia Micro-organizzazione” allegati rispettivamente sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
5. di stabilire con il presente provvedimento che la nuova micro-organizzazione avrà decorrenza dal 01/07/2010;
6. di disporre, in relazione alle modifiche organizzative riportate in premessa ed alla conseguente soppressione delle sopra richiamate posizioni dirigenziali, la revoca dell’incarico dirigenziale di struttura denominata “Area Analitica Alimenti nei confronti della dott.ssa Incerti Antonia nonché la revoca dell’incarico dirigenziale di nodo denominata Responsabile Area S.O. “Controllo forniture alimentari a privati” nei confronti della dott.ssa Canepari Vanna;|
7. di procedere nei confronti dei dirigenti titolari delle posizioni dirigenziali sopprese - in coerenza con quanto previsto nell’art. 40, comma 8, CCNL 08/06/2000 - al conferimento degli incarichi dirigenziali di nuova istituzione, i cui ambiti di responsabilità e di attività sono definiti nei suddetti documenti “Sezione provinciale di Reggio Emilia. Assetto organizzativo di dettaglio” e “Sezione provinciale di Reggio Emilia. Micro-organizzazione” allegati rispettivamente sub A) e sub B) al presente provvedimento;
8. di conferire, in particolare, alla dott.ssa Incerti Antonia l’incarico dirigenziale di nodo “**Progetto analisi rifiuti e tossicologia industriale**”, di conferire alla dott.ssa Canepari Vanna l’incarico dirigenziale di nodo “**Progetto analisi acque di piscina**”;
9. di confermare ai dirigenti medesimi sia il mantenimento dell’attuale tipologia di incarico, sia il mantenimento della retribuzione di posizione attualmente in godimento;
10. di stabilire che, in via transitoria, i nuovi incarichi dirigenziali sono conferiti dal 01/07/2010 e sino al 31/12/2011, nelle more della conclusione del processo di revisione organizzativa dell’Agenzia;

11. di approvare lo schema di contratto individuale di conferimento di incarico dirigenziale allegato sub C) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
12. di procedere, pertanto, in conformità con il nuovo Assetto organizzativo di cui al presente provvedimento, alla conseguente assegnazione del personale - mediante apposita nota del Direttore - alle diverse strutture del Nodo;
13. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati, al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale e all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore della sezione provinciale

ARPA di Reggio Emilia

(dott.ssa Fabrizia Capuano)

SEZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO

DETERMINA N. 453 DEL 30/06/2010 ALLEGATO A

NOTE INTRODUTTIVE

Il nuovo assetto organizzativo identifica nella Sezione provinciale quattro ruoli significativi oltre alla posizione apicale di Direttore di Sezione, responsabili di risultati e risorse: i Servizi Sistemi ambientali, i Centri tematici regionali, i Laboratori (integrato o tematico), i Servizi territoriali.

Le quattro posizioni costituiscono l'intelaiatura organizzativa possibile ma non rigidamente prefissata della linea "produttiva" delle Sezioni provinciali che, diversamente dal passato, presenta una maggiore flessibilità/adattabilità rispetto al variare delle condizioni interne ed esterne, contemplando posizioni standard/comuni a tutti i nodi (Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, Responsabile di Servizio territoriale, Responsabile di Laboratorio integrato o tematico) e posizioni "peculiari/specifiche" (Responsabile di Centro tematico regionale) quantitativamente e qualitativamente distribuite in modo difforme nella rete.

Tutte le posizioni dipendono dal Direttore di Sezione e, contestualmente, per la trasversalità di compiti e obiettivi assegnati, riferiscono anche al Direttore tecnico, che in prima persona e/o attraverso le specifiche Aree del settore del coordinamento, ne indirizza unitariamente le linee di azione, curando in particolare la standardizzazione e l'omogeneizzazione di procedure e comportamenti, lo scambio di conoscenze ed esperienze derivanti da specifiche problematiche del territorio, ed assicurando i raccordi con le rimanenti strutture operative.

A livello strutturale, la rottura del criterio di simmetria organizzativa precedentemente ricercato determina una fisionomia duplice della Sezione (cfr. figg. 1 e 2), che dunque modella diversamente la propria ossatura organizzativa per operare in modo efficace e razionale sia sul territorio di competenza sia in funzione dell'efficacia complessiva dell'intero sistema.

DIREZIONE DI SEZIONE

Il Direttore rappresenta la figura apicale della Sezione e lo snodo di collegamento tra il livello di indirizzo strategico dell'Agenzia, la Direzione generale, che interaccia e supporta, ed il ramo operativo/produttivo rappresentato dalla Sezione provinciale.

Al Direttore di Sezione sono attribuite competenze di governo e presidio di processi operativi sia a livello locale (monitoraggio, analisi, controllo) sia trasversali alla rete (ad esso fanno riferimento i Centri tematici regionali) e funzioni di supporto programmatico-gestionale e di integrazione nei confronti delle Direzione generale. Alla posizione sono altresì conferite responsabilità di integrazione delle competenze nella Sezione, attraverso la delega a staff di funzioni (amministrativa, di comunicazione, pianificazione delle attività, formazione, sistemi informativi-informatici, qualità, sicurezza e ambiente, ecc.), sulla base dei bisogni della specifica realtà organizzativa provinciale.

In questo senso il Direttore è process-owner dei processi di supporto alle proprie strutture operative, e tale ruolo esercita sia nei confronti dei nodi centrali della rete sia nei confronti delle strutture interne, cui eroga servizi/risorse, assumendo le relative/appropriate responsabilità dirigenziali sui processi di sviluppo/gestione del personale, sui processi di pianificazione e controllo, sui processi organizzativi (qualità, sicurezza e ambiente, sistemi informativi, modalità di organizzazione del lavoro).

Gli staff della Direzione di Sezione sono definiti indicativamente nel numero di quattro: Comunicazione, Amministrazione, Sistemi informativi-informatici, Sicurezza Qualità. Al loro interno sono assicurate tutte le attività di supporto a livello di nodo e di integrazione amministrativa, nonché i compiti di front-office da attivare a favore dei clienti di Arpa.

SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

Struttura standard della Sezione, il Servizio Sistemi Ambientali oltre a vedere confermata l'ownership del processo di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente assume la responsabilità delle attività di controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti, della predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale.

Al Servizio Sistemi Ambientali è attribuita la funzione di supportare i Centri Tematici Regionali e l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica sia attraverso la gestione operativa delle reti ambientali della Sezione provinciale, sia attraverso la restituzione corretta e puntuale delle conoscenze sull'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento. Il Servizio Sistemi Ambientali opera in stretta sinergia con il Servizio Territoriale del proprio nodo fornendo dati, analisi e valutazioni ambientali utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati (istruttorie AIA, VIA, ecc.).

Costituiscono "aree chiave" di responsabilità del Servizio l'alimentazione delle banche dati relative ai fattori di stato e di pressione (SIRA, catasti/inventari ambientali) e la predisposizione annuale del reporting sullo stato dell'ambiente (provinciale e sub-provinciale), sulla base della raccolta e valutazione di tutti i dati derivanti dalle azioni di monitoraggio, vigilanza, controllo e studio, disponibili sul territorio di competenza.

Un ulteriore ambito di attività del Servizio riguarda lo sviluppo di progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della Sezione e/o la partecipazione alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune del nodo.

Il Servizio supporta anche l'Area Vigilanza e Controllo della Direzione tecnica per gli aspetti riguardanti le attività di controllo sulle radiazioni non ionizzanti; la predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale. E' articolato in due Aree con presidio minimo delle reti acqua, aria, CEM.

CENTRI TEMATICI REGIONALI

Una novità introdotta nel nuovo assetto organizzativo riguarda l'istituzione dei Centri tematici regionali, nuclei di eccellenza tecnica posti a presidio di specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, afferenti organizzativamente alla Direzione tecnica ed alle Sezioni provinciali. Queste strutture, sedi di competenza tecnica avanzata, sono incaricate di presidiare su scala regionale e nazionale specifici temi ambientali, individuati dalla Direzione generale anche

sulla base delle indicazioni contenute nel sesto programma di azione per l'ambiente dell'Unione europea, oltre a fungere da agenti di trasmissione dell'innovazione tecnico-scientifica all'interno dell'Ente.

I Centri tematici regionali rappresentano un superamento del sistema delle Eccellenze reso operativo con la riorganizzazione del 2004 che assegnava il presidio a livello regionale di ecosistemi e reti ambientali, specializzazioni analitiche e di controllo sui fattori di pressione ad aree di Eccellenza di ciascun servizio operativo (Servizio Sistemi Ambientali, Dipartimento Tecnico, Servizio Territoriale) delle Sezioni provinciali, ponendo in capo alla Direzione Tecnica il solo coordinamento del network.

Il nuovo disegno ne prevede infatti l'allocazione anche in Direzione tecnica, congruentemente con le altre misure adottate a rinforzo della struttura centrale, e, presso i nodi operativi in posizione di staff al Direttore, a riprova della volontà dell'Ente di valorizzare il patrimonio di alta competenza tecnico-scientifica presente nella rete.

Alla Direzione tecnica è assegnato il ruolo di collegamento tra i Centri tematici interni ed i CTR esterni, ponendo in capo al Direttore tecnico il coordinamento degli output e la supervisione sulla aderenza dell'operato tecnico al dettato tecnico e strategico dell'Agenzia.

In conformità con l'assunto teorico del modello a rete, restano dunque ben definite le linee di demarcazione dell'autonomia tra i nodi: i CTR "esterni" allocati presso le Sezioni provinciali mantengono infatti l'autonomia gestionale ed esecutiva delle attività, interfacciandosi con il Direttore tecnico e con il Direttore di Sezione ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti dall'organo di vertice.

La logica perseguita è di alimentare, capitalizzandolo, un tessuto di competenze specialistiche di punta all'interno della Direzione tecnica, che ne diviene anche il serbatoio di crescita e di trasferimento nella duplice direzione "centro e periferia".

RETE LABORATORISTICA

Il superamento del criterio di simmetria organizzativa tra le Sezioni è ravvisabile anche nella nuova configurazione della rete laboratoristica, costituita da tre aree di produzione analitica (ovest, centro, est) con raggio d'azione pluriprovinciale e regionale relativamente a matrici/tematiche specialistiche, in cui operano Laboratori sia a produzione integrata (Laboratori Integrati) sia a produzione tematica (Laboratori tematici con sede a Parma, Modena e Rimini).

Nel sistema descritto ciascun polo assume all'occorrenza la veste di cliente o fornitore nei confronti della rete regionale e interprovinciale, potendo contare per l'analitica specialistica sulla rete di Riferimenti analitici regionali.

Rispetto alla matrice/tematica trattata, i Riferimenti analitici regionali assommano funzioni produttive su scala regionale o pluriprovinciale e di riferimento tecnico-scientifico per i clienti interni ed esterni per quanto riguarda la definizione di linee guida su metodiche e tecniche analitiche, oltre che funzioni di ricerca e sviluppo.

A parte la presenza non uniforme dei Riferimenti analitici regionali, i Laboratori integrati presentano al loro interno la stessa tipologia di articolazione analitica (area analitica ambientale).

I Laboratori tematici di Parma, Modena, Rimini garantiscono l'analitica specialistica su scala anche regionale.

La rete laboratoristica per poli geografici poggia su un sistema di accettazione e refertazione campioni diffuso capillarmente su tutto il territorio regionale: presso ogni provincia operano appositi sportelli di accettazione e refertazione campioni a garanzia del cliente pubblico locale e provinciale.

Nella nuova organizzazione ne è prevista l'allocazione all'interno dei Laboratori in coerenza con la logica di gestione per processi, ed allo scopo di efficientare la sequenza tra fasi amministrative e tecniche caratterizzante il processo di produzione analitica.

SERVIZIO TERRITORIALE

Il Servizio territoriale presidia i processi di controllo, vigilanza e ispezione sul territorio attraverso attività di espressione di pareri e controlli preventivi, vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati) e supporta la Direzione tecnica nel controllo delle aziende a rischio di incidenti rilevanti (RIR) ed il CTR Inceneritori e Impianti di produzione di energia, mettendo a disposizione proprie risorse e competenze/conoscenze maturate relativamente alle pressioni insistenti sul territorio specifico.

Attraverso i riferimenti regionali eventualmente individuati al suo interno assicura e diffonde, a livello di rete regionale, le migliori pratiche di intervento nel settore. Si interfaccia con l'Area Vigilanza e Controllo della Direzione tecnica. Prevede una sola articolazione organizzativa su base territoriale generalmente pluricomunale, il Distretto, in numero non inferiore ad una.

2. DESCRIZIONE DELL'ASSETTO MICROORGANIZZATIVO DELLA SEZIONE DI REGGIO EMILIA

L'assetto organizzativo della Sezione di Reggio Emilia è coerente con il progetto generale di ARPA: tutte le principali funzioni e i processi operativi sono allocati secondo le strategie individuate dalla DG.

La microstruttura del nodo tiene infatti conto di vari elementi:

- i tre Servizi in cui si articola la Sezione hanno una struttura "piatta";
 - la necessità di rispondere alla domanda di clienti distribuiti su area vasta, garantendo standard prestazionali, in relazione alle risorse disponibili, con la creazione del Laboratorio Integrato;
 - la ricaduta, all'interno dei singoli servizi, di decisioni assunte nella modifica dei precedenti assetti: istituzione di posizioni dirigenziali di struttura e di nodo in relazione al numero ridotto di dirigenti presenti in Sezione, istituzione di due Riferimenti Analitici Regionali (RAR), trasferimento del Centro Tematico Regionale (CTR) Acque Interne presso la DT e la presenza di sole due Aree di monitoraggio all'interno del servizio Sistemi Ambientali;
 - la revisione dello Sportello Multifunzionale con la suddivisione dello Sportello Tecnico che rientra nel Laboratorio Integrato;
 - l'esigenza di migliorare i precedenti assetti, in termini di integrazione, omogeneità e maggiore fluidità nella gestione per processi, con l'istituzione di Unità di Comparto e Aree di Servizi Operativi che operano trasversalmente.
- L'organigramma generale del nodo pertanto è riportata in Fig.1.

La nuova struttura della Sezione di Reggio Emilia è composta da Direzione di Sezione, Servizio Territoriale, Servizio Sistemi Ambientali e Laboratorio Integrato di seguito descritti nella loro articolazione.

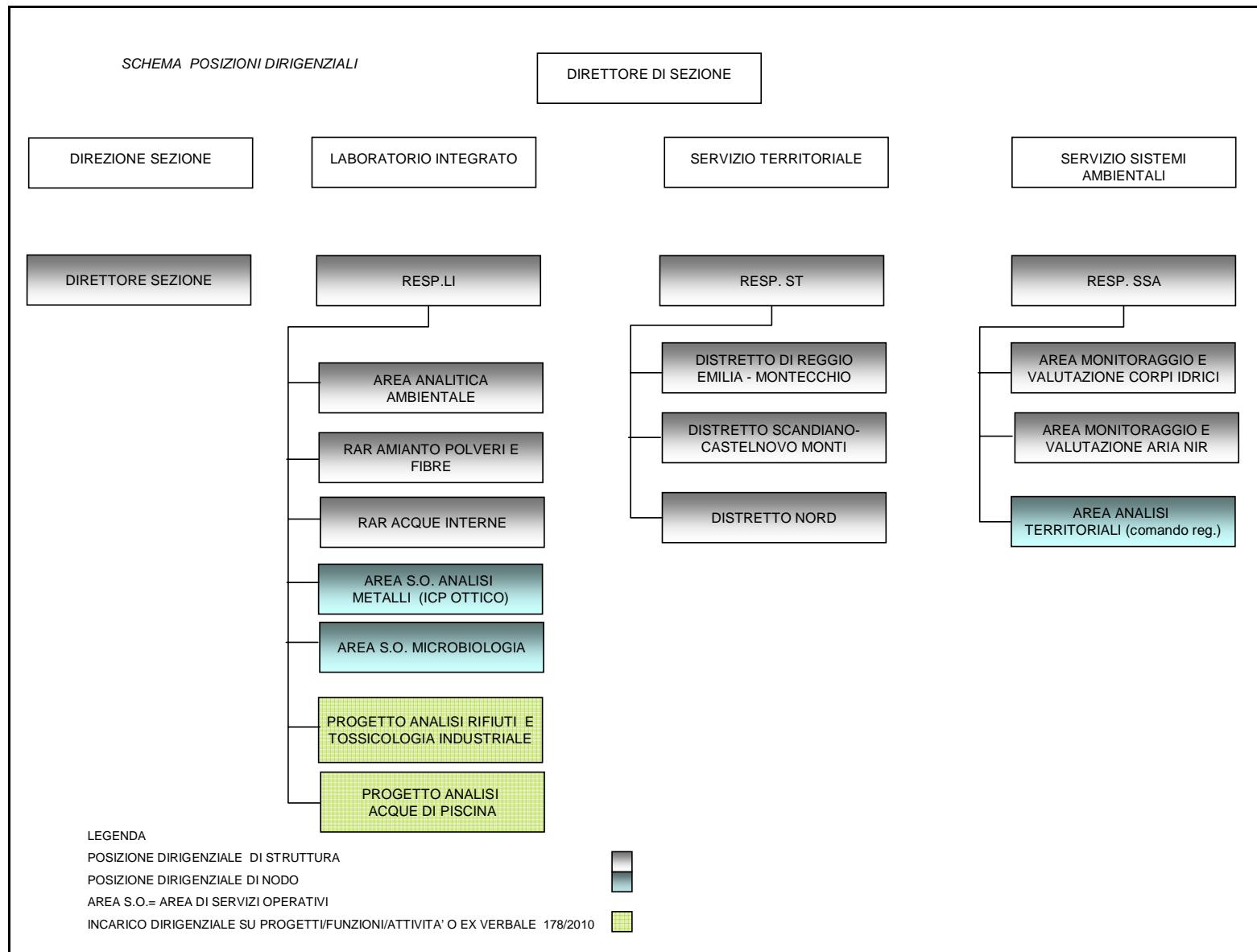


Fig.1: Organigramma Sezione di Reggio Emilia

DIREZIONE DI SEZIONE

La Direzione di Sezione è rappresentata in Fig.2.

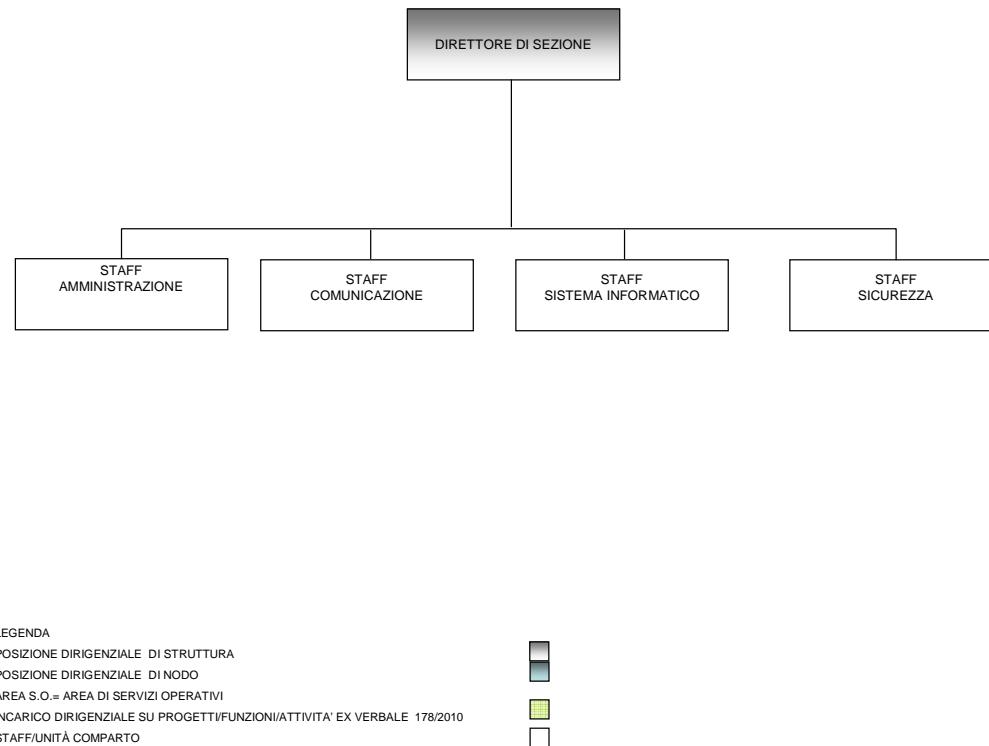


Fig. 2 : Organigramma Direzione di Sezione

DIRETTORE DI SEZIONE

Dipende da Direttore generale

MISSION

Assicura il presidio del territorio di competenza per le attività di controllo e monitoraggio e delle esigenze rilevate dagli stakeholder a livello provinciale, garantendo la gestione efficace ed efficiente della Sezione provinciale nell'ambito delle strategie di rete, cui contribuisce direttamente, secondo le autonomie previste dalla legge e nei limiti delle risorse assegnate dalla Direzione generale. Promuove a livello locale i valori della prevenzione e dello sviluppo sostenibile.

Assicura l'attività analitica per tutto il territorio regionale attraverso risorse proprie o della rete Arpa, la raccolta, l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati ambientali ed il loro trasferimento al Sistema informativo ambientale regionale.

Gestisce l'attività dei Centri tematici regionali (CTR) -ove previsti- secondo gli obiettivi concordati con la Direzione tecnica, garantendo l'interfunzionalità dei processi operativi locali ed operando in collaborazione con gli altri nodi della rete.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PRESENTA, NELL'AMBITO DELLA PROPRIA PARTECIPAZIONE AL COMITATO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO PREVISTO DALLA LEGGE ISTITUTIVA DELL'AGENZIA, E IN SINTONIA CON LE STRATEGIE DEFINITE CENTRALMENTE, PROPOSTE DI ATTIVAZIONE DI PROGETTI, PIANI E/O PROGRAMMI DI RICERCA E/O DI INTERVENTO RELATIVI ALLA PREVENZIONE GENERALE, PROTEZIONE, RECUPERO AMBIENTALE, SEGNALANDO PRIORITÀ IN RELAZIONE ALLO STATO DI DEGRADO AMBIENTALE DEL TERRITORIO, NONCHÉ PROPOSTE DI COLLABORAZIONE E MODALITÀ DI SCAMBIO DI PRESTAZIONI/INFORMAZIONI CON ENTI/STRUTTURE DI INTERESSE PER COMPETENZA TECNICO-SCIENTIFICA E/O AMMINISTRATIVA.

ELABORA, NEL RISPETTO DELLE LINEE E DELLE POLITICHE ELABORATE DALLA DIREZIONE GENERALE, IL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI ED I VINCOLI AZIENDALI E SULLA BASE DELLA DOMANDA DEI CLIENTI ISTITUZIONALI RAPPORTANDOSI CON LE DIVERSE COMPONENTI ISTITUZIONALI E TECNICHE DI LIVELLO LOCALE REGIONALE E NAZIONALE NELLE FASI DI DEFINIZIONE DELLA DOMANDA DI PRESTAZIONE.

CONIUGA LA DOMANDA ESTERNA DI SERVIZI, ATTIVITÀ E PRESTAZIONI AMBIENTALI NEL RISPETTO ED IN COERENZA CON LE LINEE STRATEGICHE E LA POLITICA DEFINITE A LIVELLO CENTRALE E COMPATIBILMENTE CON LA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SERVIZIO, INDIVIDUANDO E SELEZIONANDO LE PRIORITÀ, DEFINENDO STANDARD DI QUALITÀ, OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI.

INDIRIZZA, COORDINA, CONTROLLA E SVILUPPA LE ATTIVITÀ TECNICO-OPERATIVE ED I PROCESSI PRODUTTIVI DELLA SEZIONE ED È RESPONSABILE DELL'INSIEME DEI RISULTATI TECNICO-PRODUTTIVI.

HA LA RESPONSABILITÀ DEL BUDGET E DELLE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO RELATIVAMENTE A INVESTIMENTI TECNICI E STRUMENTALI, FABBISOGNO E ALLOCAZIONE DI RISORSE TECNICHE, CHE ESERCITA IN LINEA CON GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI DELLA POLITICA ECONOMICA DELL'ENTE.

RIFERISCE PERIODICAMENTE ALLA DIREZIONE GENERALE IN MERITO ALL'ANDAMENTO DEL BUDGET E DELLE ATTIVITÀ TECNICHE, ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI REPORTING SISTEMATICO REALIZZATO IN STRETTO RAPPORTO CON LA DIREZIONE TECNICA, LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA E L'AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE ED IL REPORT CONSUNTIVO ANNUALE.

GARANTISCE, IN ORDINE ALLE PRESCRIZIONI PREVISTE NEL D.LGS 81/2008, LO STATO DI CORRISPONDENZA DI STRUTTURE, ATTREZZATURE, MODALITÀ OPERATIVE AL DETTATO NORMATIVO E ALLE SPECIFICHE GENERALI, AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE.

ASSICURA INOLTRE L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ SECONDO LA NORMA ISO 9001 AI PROCESSI CERTIFICATI DELLA SEZIONE E DELLA NORMA UNI EN 17025 NELL'AMBITO DEL LABORATORIO MULTISITO AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE (RDQ DI NODO).

SI RACCORDA A LIVELLO OPERATIVO E STRATEGICO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IL SISTEMA TECNICO INTERNO AL FINE DI CONTRIBUIRE ALL'UNITARIETÀ DELLA POLITICA TECNICA DELL'AGENZIA.

FAVORISCE UNA LETTURA INTERDISCIPLINARE DEI DATI AMBIENTALI ED UN APPROCCIO SISTEMICO ALLA COMPLESSITÀ DELLA REALTA AMBIENTALE, ALLO SCOPO DI OFFRIRE UNA FOTOGRAFIA ED UN' INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI E DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI DI DIMENSIONE REGIONALE.

COORDINA LE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E PROGETTAZIONE COMPLESSA DELLA SEZIONE CHE GESTISCE IN RACCORDO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IN COERENZA CON LA POLITICA AMBIENTALE, GLI OBIETTIVI DI CRESCITA DEL SAPERE TECNICO-SCIENTIFICO, DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ENTE, MISURANDONE LA COMPATIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE.

SVILUPPA COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW HOW IN AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON IL MONDO ACCADEMICO, DELLA RICERCA, E CON ENTI/ORGANISMI NAZIONALI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDI OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.

ASSICURA, ATTRAVERSO IL DIRETTO GOVERNO DELLE FUNZIONI IN STAFF, LA APPROPRIATA APPLICAZIONE DEI SISTEMI GESTIONALI, GARANTENDO COLLABORAZIONE ALLE STRUTTURE CENTRALI. PROMUOVE L'INNOVAZIONE DI PROCESSI, METODI, SISTEMI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DELLA STRUTTURA A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO LA DIREZIONE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RISCONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI.

CURA E SVILUPPA RELAZIONI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZIETÀ DELL'ENTE.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI SERVIZI IN STAFF (DIREZIONE GENERALE), DIRETTORI STRUTTURE TEMATICHE

- ESTERNI

ENTI LOCALI, UNIVERSITÀ, REALTÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE LOCALI E PROVINCIALI, AUSL, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- DEFINIZIONE MICROORGANIZZAZIONE SEZIONE PROVINCIALE
- DEFINIZIONE E GESTIONE BUDGET SEZIONE PROVINCIALE
- ELABORAZIONE PROGRAMMA ANNUALE SEZIONE
- ASSUNZIONE DETERMINE ED ATTI INERENTI ALLE ATTIVITÀ ED AL PERSONALE DEL SERVIZIO
- PREDISPOSIZIONE ATTI ISTITUZIONALI
- PRESIDIO GESTIONE PROCEDURE CONTABILITÀ, AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE, PROCEDURE MINUTE SPESE ECONOMALI
- PRESIDIO IMPLEMENTAZIONE NUOVE TECNOLOGIE NEL SETTORE DEI SISTEMI INFORMATIVI DI GESTIONE DEI LABORATORI E DEI SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI
- COORDINAMENTO EROGAZIONE DEI SERVIZI INTERNI RICHIESTI DALLE UNITÀ ORGANIZZATIVE

- PRESIDIO SERVIZI DI INFORMAZIONE GENERALE E SPECIFICHE (CUSTOMER ORIENTED)
- PRESIDIO GESTIONE PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
- PRESIDIO GESTIONE LOGISTICA CAMPIONI
- PRESIDIO GESTIONE ATTIVITÀ PREVISTE DALLA LEGGE 150/2000 E FRONT-LINE DI ACCOGLIENZA
- APPLICAZIONE E MANTENIMENTO SGQ, IMPLEMENTAZIONE SGA

La Direzione di Sezione prevede quattro staff di supporto:

- Staff amministrazione
- Staff comunicazione
- Staff Sistema Informatico
- Staff Sicurezza

COMPITI E ATTIVITÀ DEGLI STAFF

Si riportano di seguito le attività e le funzioni di supporto attribuibili agli Staff.

STAFF AMMINISTRATIVO

Supporta il Direttore di Nodo nella predisposizione, stesura e assunzione degli atti, Determinazioni Dirigenziali e Proposte di Delibera, con rilascio parere di regolarità contabile, e svolge funzioni amministrative e di “supporto” alla produzione dei servizi in materia di personale, budget e contabilità, patrimonio e servizi tecnici, acquisizione beni e servizi, affari istituzionali, sviluppo organizzativo.

Il coordinamento regionale degli Staff Amministrativi è in capo alla Direzione Amministrativa. Per le altre funzioni non riconducibili all’ambito amministrativo il coordinamento regionale è in capo ai Servizi che ne detengono la specifica ownership.

STAFF COMUNICAZIONE

Supporta la Direzione di nodo, in coerenza con gli indirizzi definiti a livello centrale, per la messa a punto del piano di comunicazione di nodo, la gestione delle relazioni con istituzioni, media locali, pubblici esterni, l’educazione ambientale, la formazione, l’organizzazione di eventi di portata locale, le indagini di customer satisfaction. Garantisce le seguenti attività: ufficio relazioni con il pubblico (URP), educazione ambientale, formazione, diritto di accesso agli atti, front office, gestione del sito web di nodo. In particolare, per quanto riguarda le attività connesse ad eventi di portata regionale e nazionale e per le attività di ufficio stampa e relazioni con i media regionali e nazionali, i Direttori di nodo si avvalgono del supporto dell’Area Comunicazione del Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione

Il coordinamento regionale degli Staff Comunicazione è in capo all’Area Comunicazione per la materia specifica. Per le altre funzioni, il coordinamento regionale è in capo ai Servizi che ne detengono la specifica ownership.

STAFF INFORMATICO

Supporta il Direttore di Nodo nella configurazione ed ottimizzazione delle prestazioni di servizio dei prodotti hardware, software e di rete e nella formulazione delle proposte di pianificazione degli investimenti HW e SW del nodo sulla base di linee guida della Direzione Generale. Provvede alla installazione e gestione degli apparati, alla verifica periodica del corretto funzionamento delle catene operative relative ad acquisizione dati e loro decodifica, archiviazione ed elaborazione; alla gestione del backup periodico dei dati, alla identificazione di eventuali problemi HW e SW. Provvede agli adempimenti di legge in ambito di sicurezza informatica e protocollo informatizzato, nonché alle richieste di intervento e al controllo del rispetto dei termini contrattuali di manutenzione HW e SW locali e centralizzati.

Il coordinamento regionale degli Staff informatici è in capo al Servizio Sistemi informativi.

Supporta inoltre la Direzione di Sezione per quanto riguarda la funzione di pianificazione e controllo.

STAFF SICUREZZA

Presidia in raccordo con l'Area Patrimonio e Servizi Tecnici della Direzione generale la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, nonché le attività di verifica degli impianti tecnologici presenti in Sezione.

Mantiene relazioni e interazioni continue con gli operatori di Laboratorio Integrato, Servizio Sistemi Ambientali, Servizio Territoriale, al fine di analizzare le criticità, raccogliere le segnalazioni, valutare e proporre soluzioni negli ambiti della sicurezza, e iniziative di formazione/informazione.

Propone e realizza programmi e misure finalizzati alla prevenzione e alla protezione dal rischio (correlate a modalità operative, strutture, strumentazione, impianti), rispondenti all'adeguamento normativo, e in raccordo con il Responsabile dell'Area Sicurezza e Strumenti innovativi della Direzione Generale, verifica l'applicazione anche attraverso costanti interventi di monitoraggio delle modalità operative e delle condizioni di sicurezza nell'ambito di lavoro.

Si interfaccia con il Medico Competente e con l'Esperto Qualificato incaricato dal Direttore di Sezione; gestisce l'attività di formazione continua del personale in materia di sicurezza e prevenzione (PFN) con particolare riferimento all'utilizzo dei DPI e dei sistemi di mitigazione delle esposizioni dei lavoratori.

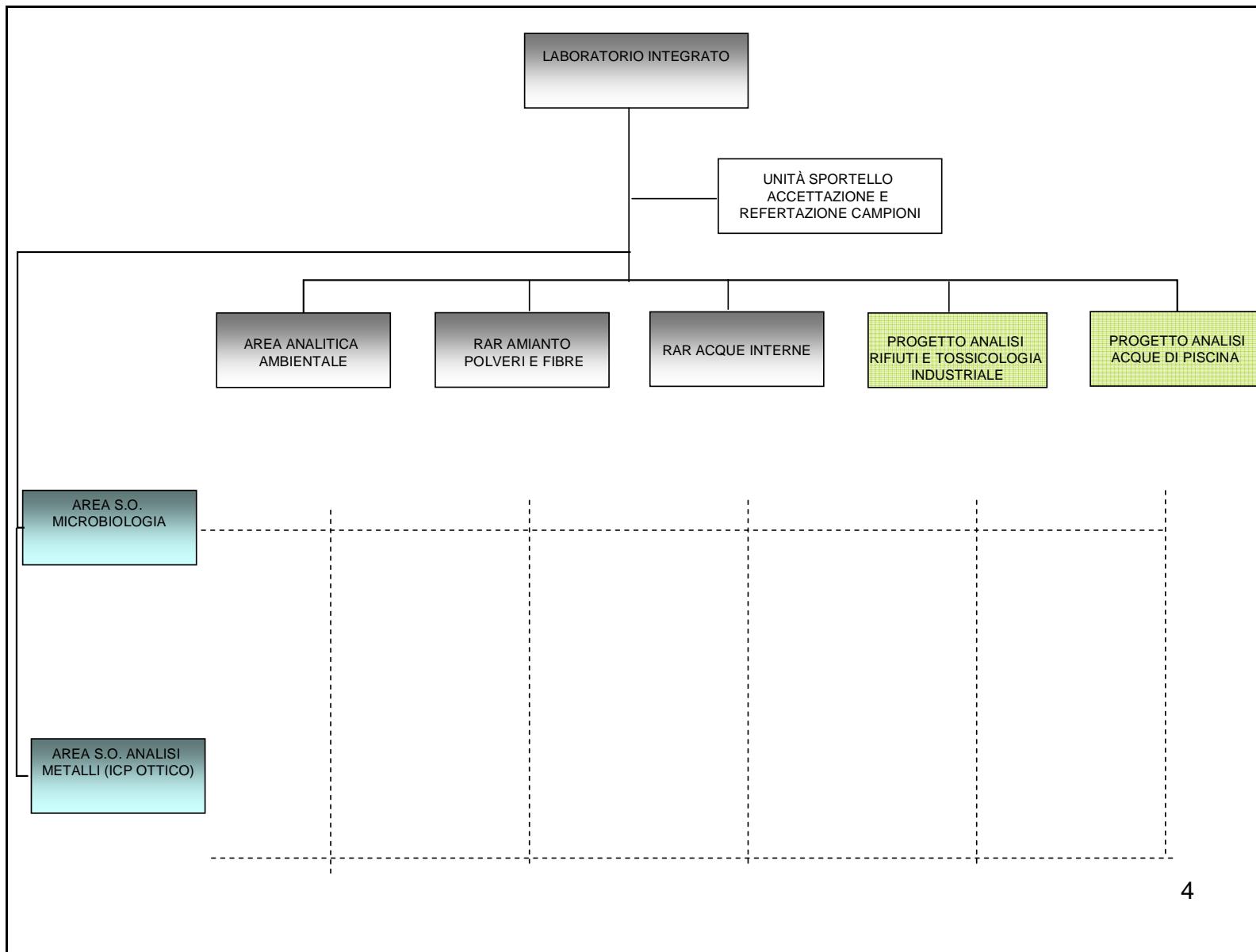
Si rapporta con l'Area Sicurezza e Sistemi Innovativi di SGI:SQE anche all'interno del gruppo di coordinamento appositamente istituito.

Supporta l'aggiornamento/revisione/verifica del documento di valutazione dei rischi (D.Lgs 81/08 e s.m.i) con particolare riferimento all'applicazione delle misure di protezione e prevenzione.

Promuove, su mandato del DS, controlli negli ambienti di lavoro della Sezione

LABORATORIO INTEGRATO

L'organigramma del Laboratorio Integrato è rappresentato in Fig. 3.



La nuova rete laboratoristica è costituita da sei Laboratori integrati e tre Laboratori tematici, aggregati per aree geografiche di produzione analitica:

- area ovest: comprende i Laboratori integrati di Piacenza e Reggio Emilia ed il Laboratorio tematico di Parma;
- area centro: comprende i Laboratori integrati di Bologna e Ferrara ed il Laboratorio tematico di Modena;
- area est: comprende i Laboratori integrati di Ravenna e Forlì-Cesena ed il Laboratorio tematico di Rimini.

Ogni area è in grado di soddisfare una domanda locale e pluriprovinciale e, per l'analitica specialistica, anche regionale, tramite il laboratorio tematico ed i riferimenti analitici regionali (RAR).

In particolare Il Laboratorio di Reggio Emilia dovrà garantire le seguenti attività analitiche :

- Acque Ambientali per le Sezioni di RE e MO
- Acque di scarico per le sezioni di RE e PR (insieme a PC) e MO
- Alimenti e acque sanitarie per le Sezioni di PC, PR e RE
- Rifiuti, fanghi, siti contaminati, suolo per la Sezione di RE
- Tossicologia Industriale per tutte le Sezioni

E' inoltre Riferimento Analitico Regionale per :

- Amianto Polveri e Fibre
- Acque Interne

Presso il Laboratorio sono state attivate le seguenti posizioni dirigenziali di Nodo:

1. Area Servizi Operativi Microbiologia
2. Area Servizi Operativi Analisi Metalli (ICP Ottico)

e Attività su Progetto:

1. Analisi rifiuti e tossicologia industriale
2. Analisi acque di Piscina

LABORATORIO INTEGRATO

LABORATORIO INTEGRATO

MISSION

Relativamente alle matrici/analisi di competenza, presidia su scala regionale o pluriprovinciale le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, operando nel rispetto delle norme tecniche di settore ed in conformità alla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Adotta -quando disponibili- metodi di prova normalizzati al fine di ridurre la variabilità dei risultati inter-intralaboratori.

Persegue obiettivi di efficienza nell'uso di risorse e strumentazioni assegnate e promuove lo sviluppo dei Riferimenti Analitici Regionali (RAR)- dove previsti. Garantisce il popolamento dei sistemi informativi dedicati.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

Si articola in area analitica ambientale e, dove previsti, in Riferimenti Analitici Regionali (RAR).

RESPONSABILE LABORATORIO INTEGRATO

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività laboratoristiche)

MISSION

Relativamente alle matrici/analisi di competenza presidia su scala regionale o pluriprovinciale le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, operando nel rispetto delle norme tecniche di settore ed in conformità alla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Adotta -quando disponibili- metodi di prova normalizzati al fine di ridurre la variabilità dei risultati inter-intralaboratori.

Persegue obiettivi di efficienza nell'uso di risorse e strumentazioni assegnate e promuove lo sviluppo dei Riferimenti Analitici Regionali (RAR)- dove istituiti. Garantisce il popolamento dei sistemi informativi dedicati.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL LABORATORIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DEL LABORATORIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNAME, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE DI SEZIONE, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO LOCALE E PROVINCIALE.

SUPPORTA L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.

ASSICURA L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.

PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDiate AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI DIRIGENTI DEL LABORATORIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), LABORATORI TEMATICI, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE)

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AZIENDE AUSL REGIONALI E DIPARTIMENTI DI SANITÀ PUBBLICA, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), UFFICI DI SANITÀ MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA (USMAF), COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE (N.A.S.), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, PREFETTURE PROVINCIALI, VIGILI DEL FUOCO (V.V.FF.), UNIVERSITÀ, ENTI PRIVATI, SISTEMA NAZIONALE PER L'ACCREDITAMENTO DI LABORATORI (ACCREDIA)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DEL LABORATORIO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- ANALISI PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI QUALITÀ DELLE DIVERSE COMPONENTI AMBIENTALI
- ANALISI PER L'INDIVIDUAZIONE E LA CARATTERIZZAZIONE DI SOSTANZE IN DIFFUSIONE NELLE FALDE, IN ATMOSFERA E SUI SUOLI
- CERTIFICAZIONE DELLA CONFORMITÀ ALLE NORMATIVE VIGENTI PER CAMPIONI DI ACQUE SUPERFICIALI, POTABILI, SALATE E DI TRANSIZIONE NONCHÈ SU CAMPIONI DI MATRICI AMBIENTALI DIVERSE (ARIA SUOLO RIFIUTI SITI CONTAMINATI ECC.)
- CONSULENZA E SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE E INTERPRETAZIONE DEI DATI ANALITICI
- MESSA A PUNTO DI METODICHE ANALITICHE PER MIGLIORARE LA RISPOSTA AL CLIENTE
- SUPPORTO CON DATI ANALITICI ALLA MESSA A PUNTO DI MODELLI PREVISIONALI IN CAMPO AMBIENTALE
- SVILUPPO DI METODI ANALITICI PER IL MONITORAGGIO DEI SISTEMI NATURALI

RESPONSABILE AREA ANALITICA AMBIENTALE

Dipende da Responsabile Laboratorio integrato

MISSION

Assicura, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile del Laboratorio e dei clienti della rete.

AREA DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNAME ALL'AREA IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO AL RESPONSABILE DI LABORATORIO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.

DEFINISCE I PROGRAMMI OPERATIVI DELL'AREA ANALITICA E GESTISCE IL VOLUME DI ATTIVITÀ, PIANIFICANDO GLI ASPETTI PRODUTTIVI, INDIVIDUANDO LE PRIORITÀ E MONITORANDO COSTANTEMENTE LA PRODUZIONE IN OTTICA DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO (SERVIZI INTERNI AL NODO, RETE ARPA) ED ESTERNO, E CONTROLLANDO PERIODICAMENTE I RISULTATI.

FORNISCE SUPPORTO E COLLABORAZIONE AL RESPONSABILE DI LABORATORIO, ALLA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ED AGLI ENTI ESTERNI PER LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI SULLE MATRICI TRATTATE.

UTILIZZA AL MEGLIO RISORSE STRUMENTALI E DI CONSUMO, COORDINANDO GLI INTERVENTI DI CONTROLLO SULLA STRUMENTAZIONE ASSEGNAME E L'APPROVVIGIONAMENTO E RICERCANDO IL PUNTO DI EQUILIBRIO TRA COSTI/RISULTATI.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROCEDURE E ISTRUZIONI OPERATIVE INERENTI ALLE MATRICI TRATTATE.

PREDISPONE E GESTISCE REPORT PERIODICI E BANCHE DATI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ DELL'AREA, PRODUCE RELAZIONI TECNICHE, EFFETTUÀ RICERCHE FINALIZZANDE ALLA FORMAZIONE DI KNOW HOW STRUTTURATO.

COLLABORA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

FORMULA ADEGUATE PROPOSTE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI, DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE COLLABORANDO CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNAME.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

RESPONSABILI AREE ANALITICHE RETE LABORATORISTICA, RESPONSABILI RAR, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALE E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- ESTERNI

PROVINCIA, COMUNE, AUSL, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), SISTEMA NAZIONALE PER L'ACCREDITAMENTO DI LABORATORI (ACCREDIA), COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE (N.A.S.)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DELL'AREA E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- ANALISI PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI QUALITÀ DELLE DIVERSE COMPONENTI AMBIENTALI
- CERTIFICAZIONE DELLA CONFORMITÀ DI CAMPIONI DI MATRICI AMBIENTALI ALLE NORMATIVE VIGENTI
- CONSULENZA E SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE E INTERPRETAZIONE DEI DATI ANALITICI
- MESSA A PUNTO DI METODICHE ANALITICHE PER MIGLIORARE LA RISPOSTA AL CLIENTE
- SUPPORTO CON DATI ANALITICI ALLA MESSA A PUNTO DI MODELLI PREVISIONALI IN CAMPO AMBIENTALE
- SVILUPPO DI METODI ANALITICI PER IL MONITORAGGIO DEI SISTEMI NATURALI

RESPONSABILE RIFERIMENTO ANALITICO REGIONALE ACQUE INTERNE

Dipende da Responsabile Laboratorio Integrato

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività laboratoristiche)

MISSION

Presidia, relativamente alla matrice acque, le attività e i processi analitici di laboratorio, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alle tematiche di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL RESPONSABILE DI LABORATORIO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPOSENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DELL'AREA, SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNAME, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DELLE ATTIVITÀ.

COLLABORA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO RIGUARDA LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA SU METODICHE E TECNICHE ANALITICHE DI PERTINENZA.

COLLABORA CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO NEL PRESIDIARE LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DI LABORATORIO PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.

PARTECIPA A CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PROMUOVE CIRCUITI DI INTERCONFRONTO DI INTERESSE PER L'AGENZIA.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.

PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDIATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR ACQUE INTERNE, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE)

- ESTERNI

MINISTERO DELLA SALUTE, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), ISPRA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AUSL, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE (N.A.S.)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ELABORAZIONE REPORT PERIODICI
- FORNITURA DATI E INFORMAZIONI PER REDAZIONE ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPA ER
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- DIFFUSIONE ESPERIENZE RISULTATI CONOSCENZE NELLA RETE INTERNA
- MONITORAGGIO NORMATIVA

RESPONSABILE RIFERIMENTO ANALITICO REGIONALE AMIANTO POLVERI E FIBRE

Dipende da Responsabile Laboratorio Integrato

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività laboratoristiche)

MISSION

Presidia, relativamente ai tematismi amianto polveri e fibre, le attività e i processi analitici di laboratorio, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alle tematiche di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune. Attiva confronti e collaborazioni con i servizi AUSL su programmi e progetti.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL RESPONSABILE DI LABORATORIO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPOSENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DELL'AREA, SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNAME, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DELLE ATTIVITÀ.

COLLABORA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO RIGUARDA LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA SU METODICHE E TECNICHE ANALITICHE DI PERTINENZA.

COLLABORA CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO NEL PRESIDIARE LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DI LABORATORIO PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.

PARTECIPA A CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PROMUOVE CIRCUITI DI INTERCONFRONTO DI INTERESSE PER L'AGENZIA.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.

PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDIATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), CTR CANGEROGENESI AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO, CTR AMBIENTE-SALUTE, LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE, RAR RIFIUTI FANGHI E SEDIMENTI

- ESTERNI

MINISTERO DELLA SALUTE, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), ISPRA, ASSESSORATO SANITÀ CENTRO OPERATIVO REGIONALE DEL REGISTRO MESOTELIOMI (ReM) REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AUSL, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE (N.A.S.), ISTITUTO SUPERIORE PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO (ISPESL)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- EMISSIONE RAPPORTI DI PROVA RELATIVI A CAMPIONAMENTI SITI CONTAMINATI DOPO BONIFICA DA AMIANTO
- ESPOSIZIONE PROFESSIONALE IN BONIFICA DA AMIANTO
- MONITORAGGIO CANTIERE DURANTE BONIFICHE
- PARTECIPAZIONE REGISTRO DEI MESOTELIOMI
- ANALISI E VERIFICA DELLE SCHEDE TECNICHE DEI MATERIALI IMPIEGATI IN AMBIENTE DI VITA O DI LAVORO
- CLASSIFICAZIONE RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO
- VALUTAZIONE DEI TERRENI DOPO BONIFICA SECONDO D.M. 471/99
- CARATTERIZZAZIONE DI POLVERI AEREODISPERSE DURANTE LE EMERGENZE AMBIENTALI CHE INTERESSANO STRUTTURE CON MANUFATTI DI AMIANTO
- ANALISI DELLE FIBRE ALTERNATIVE ALL'AMIANTO E VERIFICA DELLA RISPONDENZA ALLE NORME SULL'ETICHETTATURA. E/O ALL'OMOLOGAZIONE
- QUANTIFICAZIONE DELLE POLVERI CANCEROGENE IN AMBIENTE LAVORATIVO (METALLI E POLVERI DI LEGNO, SILICE CRISTALLINA)
- MONITORAGGIO AMBIENTALE E BIOLOGICO DI ESPOSIZIONE A XENOBIOTICI
- CARATTERIZZAZIONE PM10 PROVENIENTI DA PARTICOLATO URBANO ED EMISSIONI INDUSTRIALI
- ELABORAZIONE REPORT PERIODICI
- FORNITURA DATI E INFORMAZIONI PER REDAZIONE ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPA ER
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- DIFFUSIONE ESPERIENZE RISULTATI CONOSCENZE NELLA RETE INTERNA
- MONITORAGGIO NORMATIVA
- PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI LAVORO NAZIONALI/REGIONALI PER PREDISPOSIZIONE NORMATIVE TECNICHE E/O PROGETTI

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI MICROBIOLOGIA

Dipende da Responsabile Laboratorio Integrato

MISSION

Collabora con il Responsabile di Laboratorio Integrato in ordine alle specifiche responsabilità assegnate nelle attività di analisi laboratoristica di microbiologia, di presidio e sviluppo di tematiche specialistiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO INTEGRATO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA MICROBIOLOGICA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO. SI COORDINA CON I DIVERSI RESPONSABILI DELLE ALTRE AREE ANALITICHE E RAR PER FORNIRE IL SERVIZIO ANALITICO RICHIESTO.

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO INTEGRATO, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

ASSICURA LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI.

GARANTISCE LA RISPONDENZA DELLE ATTIVITÀ ASSEGNAZIONI AI DETTATI NORMATIVI, IN ORDINE A SICUREZZA, QUALITÀ E ALTRE DISPOSIZIONI INTERESSANTI I PROCEDIMENTI PRESIDIATI E SEGNALA/PROPONE VARIAZIONI DI PROCEDURE/METODOLOGIE POTENZIALMENTE MIGLIORABILI IN QUALITÀ, EFFICACIA, EFFICIENZA, SICUREZZA.

DIVULGA RISULTATI AGGIORNAMENTI E CONOSCENZE CHE HANNO RIFLESSI SULL'ATTIVITÀ COMUNE DI NODO ED UTILI ALLA CRESCITA DEL KNOW HOW DI SETTORE, GARANTISCE LA REPORTISTICA PERIODICA E CONTRIBUISCE – OVE RICHIESTO -AL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DELL'AGENZIA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.

GESTISCE LE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE (TECNICO/STRUMENTALI, RISORSE UMANE) E SUPPORTA IL RESPONSABILE DI LABORATORIO INTEGRATO NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*

RESPONSABILI SERVIZIO TERRITORIALE, SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LABORATORIO INTEGRATO, RAR, RESPONSABILI ALTRE AREE ANALITICHE, REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE, AREA QUALITÀ, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

- *ESTERNI*

ENTI LOCALI (COMUNE PROVINCIA), AUSL, ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PRELIEVI E CAMPIONAMENTI
- ATTIVITÀ ANALITICA SU TUTTE LE MATRICI
- MESSA A PUNTO METODICHE ANALITICHE
- ALIMENTAZIONE SISTEMA INFORMATIVO DI RIFERIMENTO

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI ANALISI METALLI (ICP OTTICO)

Dipende da Responsabile Laboratorio Integrato

MISSION

Collabora con il Responsabile di Laboratorio Integrato in ordine alle specifiche responsabilità assegnate nelle attività di analisi laboratoristica dei metalli relativamente alla tecnica strumentale dell'ICP OTTICO, di presidio e sviluppo di tematiche specialistiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO INTEGRATO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA DI SERVICE ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

SI COORDINA E COLLABORA CON I DIVERSI RESPONSABILI DELLE ALTRE AREE ANALITICHE E RAR PER GARANTIRE IL SERVIZIO ANALITICO DI SUPPORTO RICHIESTO.

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO INTEGRATO, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

ASSICURA LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DI RIFERIMENTO.

GARANTISCE LA RISPONDENZA DELLE ATTIVITÀ ASSEGNAME AI DETTATI NORMATIVI, IN ORDINE A SICUREZZA, QUALITÀ E ALTRE DISPOSIZIONI INTERESSANTI I PROCEDIMENTI PRESIDIATI E SEGNALA/PROPONE VARIAZIONI DI PROCEDURE/METODOLOGIE POTENZIALMENTE MIGLIORABILI IN QUALITÀ, EFFICACIA, EFFICIENZA, SICUREZZA.

DIVULGA RISULTATI AGGIORNAMENTI E CONOSCENZE CHE HANNO RIFLESSI SULL'ATTIVITÀ COMUNE DI NODO ED UTILI ALLA CRESCITA DEL KNOW HOW DI SETTORE, GARANTISCE LA REPORTISTICA PERIODICA E CONTRIBUISCE – OVE RICHIESTO -AL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DELL'AGENZIA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.

NELL'AMBITO DELLA DELEGA DA PARTE DEL RESPONSABILE DI LABORATORIO INTEGRATO GESTISCE LE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE (TECNICO/STRUMENTALI, RISORSE UMANE) E SUPPORTA IL RESPONSABILE DI LABORATORIO INTEGRATO NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.

COLLABORA CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO INTEGRATO ALLA DEFINIZIONE E ALL'ASSEGNAZIONE DI OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVE LA COMPETENZA PROFESSIONALE DEGLI EVENTUALI COLLABORATORI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIALE, SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LABORATORIO INTEGRATO, RAR, RESPONSABILI ALTRE AREE ANALITICHE, REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE, AREA QUALITÀ, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

- ESTERNI

AUSL, ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- ATTIVITÀ ANALITICA RELATIVAMENTE AI METALLI CON TECNICA STRUMENTALE ICP OTTICO SU TUTTE LE MATRICI
- MESSA A PUNTO METODICHE ANALITICHE
- ALIMENTAZIONE SISTEMA INFORMATIVO DI RIFERIMENTO

RESPONSABILE DI ATTIVITA' SU PROGETTO: ANALISI RIFIUTI E TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE

Dipende da Responsabile Laboratorio Integrato

MISSION

Collabora con il Responsabile di Laboratorio Integrato in ordine alle specifiche responsabilità assegnate nelle attività di analisi laboratoristica, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali. Presidia, relativamente ai tematismi della Tossicologia Industriale, le attività e i processi analitici di laboratorio, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO INTEGRATO, IL PIANO ANNUALE DELL' ATTIVITÀ' SU PROGETTO RELATIVAMENTE ALLE ANALISI SU RIFIUTI, FANGHI, TERRENI E SITI CONTAMINATI, SULLA TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE.

PREDISPORRE L'ATTIVITÀ DI GESTIONE DELL'INTERO PERCORSO, DALL'ACCETTAZIONE CAMPIONE ALL'EMISSIONE DEL RAPPORTO DI PROVA, COMPRENSIVO DI GIUDIZIO DI CONFORMITÀ, PER LE MATRICI RIFERITE AL PROGETTO, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO INTEGRATO, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ', EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

ASSICURA LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DI RIFERIMENTO.

GARANTISCE LA RISPONDENZA DELLE ATTIVITÀ' ASSEGNAME AI DETTATI NORMATIVI, IN ORDINE A SICUREZZA, QUALITÀ' E ALTRE DISPOSIZIONI INTERESSANTI I PROCEDIMENTI PRESIDIATI E SEGNALI/PROPONE VARIAZIONI DI PROCEDURE/METODOLOGIE POTENZIALMENTE MIGLIORABILI IN QUALITÀ, EFFICACIA, EFFICIENZA, SICUREZZA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI COINVOLTI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.

NELL'AMBITO DELLA DELEGA DA PARTE DEL RESPONSABILE DI LABORATORIO INTEGRATO GESTISCE LE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE (TECNICO/STRUMENTALI, RISORSE UMANE) E SUPPORTA IL RESPONSABILE DI LABORATORIO INTEGRATO NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.

COLLABORA CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO INTEGRATO ALLA DEFINIZIONE E ALL'ASSEGNAZIONE DI OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVE LA COMPETENZA PROFESSIONALE DEGLI EVENTUALI COLLABORATORI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALL'ATTIVITÀ' ASSEGNA.

SI INTERFACCIA CON I REFERENTI ISTITUZIONALI ESTERNI (SPASAL AUSL) DI TUTTA LA REGIONE PER QUANTO ATTENE LE PRESTAZIONI INERENTI LA TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE, SECONDO LE PROCEDURE DEFINITE DALLA SEZIONE.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

RESPONSABILE LABORATORIO INTEGRATO, RESPONSABILI ALTRE AREE ANALITICHE, RAR AMIANTO, RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIALE E RESPONSABILI DEI DISTRETTI, REFERENTI DI RETE IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA LA TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE

- ESTERNI

ENTI LOCALI (COMUNI, PROVINCIA), AUSL, ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ACQUISIZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- PREDISPENSIONE DEI RELATIVI PROTOCOLLI ANALITICI
- ACQUISIZIONE DEI METODI NORMATI DI RIFERIMENTO E OVE NECESSARIO STESURA DELLE PROCEDURE DI PROVA
- STESURA DEI METODI DI PROVA PER I METODI INTERNI
- VALIDAZIONE DEI METODI DI PROVA SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA I50451/LM
- CONTROLLO DEL PROCESSO ANALITICO MEDIANTE MATERIALI DI RIFERIMENTO E PARTECIPAZIONE A TEST INTERLABORATORIALI
- FORMAZIONE TEORICA E PRATICA PER L'UTILIZZO DI APPARECCHIATURE COMPLESSE
- ALIMENTAZIONE SISTEMA INFORMATIVO DI RIFERIMENTO

RESPONSABILE DI ATTIVITA' SU PROGETTO: ANALISI ACQUE DI PISCINA

Dipende da Responsabile Laboratorio Integrato

MISSION

Collabora con il Responsabile di Laboratorio Integrato in ordine alle specifiche responsabilità assegnate nelle attività di analisi laboratoristica, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO INTEGRATO, IL PIANO ANNUALE DELL' ATTIVITÀ SU PROGETTO RELATIVAMENTE ALLE ANALISI SULLE ACQUE DI PISCINA.

PREDISPORRE L'ATTIVITÀ DI GESTIONE DELL'INTERO PERCORSO, DALL'ACCETTAZIONE CAMPIONE ALL'EMISSIONE DEL RAPPORTO DI PROVA, COMPRENSIVO DI GIUDIZIO DI CONFORMITÀ, PER LE MATRICI RIFERITE AL PROGETTO, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO INTEGRATO E CON IL RAR ACQUE INTERNE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

ASSICURA LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DI RIFERIMENTO.

GARANTISCE LA RISPONDENZA DELLE ATTIVITÀ ASSEGNAME AI DETTATI NORMATIVI, IN ORDINE A SICUREZZA, QUALITÀ E ALTRE DISPOSIZIONI INTERESSANTI I PROCEDIMENTI PRESIDIATI E SEGNALA/PROPONE VARIAZIONI DI PROCEDURE/METODOLOGIE POTENZIALMENTE MIGLIORABILI IN QUALITÀ, EFFICACIA, EFFICIENZA, SICUREZZA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI COINVOLTI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALL'ATTIVITA' ASSEGNA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*
RESPONSABILE LABORATORIO INTEGRATO, RESPONSABILI ALTRE AREE ANALITICHE, RAR ACQUE INTERNE, AREA QUALITÀ, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

- *ESTERNI*
ENTI LOCALI (COMUNI, PROVINCIA), AUSL, ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ACQUISIZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- PREDISPOSIZIONE DEI RELATIVI PROTOCOLLI ANALITICI
- ACQUISIZIONE DEI METODI NORMATI DI RIFERIMENTO E OVE NECESSARIO STESURA DELLE PROCEDURE DI PROVA
- STESURA DEI METODI DI PROVA PER I METODI INTERNI
- VALIDAZIONE DEI METODI DI PROVA
- CONTROLLO DEL PROCESSO ANALITICO MEDIANTE MATERIALI DI RIFERIMENTO
- FORMAZIONE TEORICA E PRATICA PER L'UTILIZZO DI APPARECCHIATURE COMPLESSE
- ALIMENTAZIONE SISTEMA INFORMATIVO DI RIFERIMENTO

Unità organizzativa Sportello Accettazione Campioni

Il Manuale organizzativo (parte II- Sezioni provinciali) colloca nel Laboratorio (sia tematico sia integrato) l'unità operativa Sportello accettazione campioni, staff al Responsabile del Laboratorio, onde poter garantire velocità decisionale e rapida risoluzione dei problemi.

All'unità operativa Sportello accettazione campioni competono le seguenti attività:

- CONTROLLO TEMPERATURA CAMPIONI IN ARRIVO
- ACCETTAZIONE SPORT E LIMS
- SMISTAMENTO CAMPIONI
- GESTIONE CONTROCAMPIONI
- GESTIONE MATERIALI PER CAMPIONAMENTO (vetreria, ecc.)
- SUPPORTO A REFERTAZIONE INTERNA DI LABORATORIO
- ASSEMBLAGGIO RDP
- ARCHIVIAZIONE ELETTRONICA (SPORT) E CARTACEA
- TRASMISSIONE RDP A STAFF AMMINISTRAZIONE PER FATTURAZIONE ANALISI A PRIVATI
- RAPPORTO CON CLIENTI
-

SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

Il Servizio Sistemi Ambientali si articola nelle seguenti due aree, distinte per tipologia di matrici monitorate:

- **l'Area monitoraggio e valutazione dei corpi idrici** preposta a attività di monitoraggio e valutazione di ecosistemi idrici (incluse reti a destinazione funzionale), reporting e progetti di matrice, di supporto agli enti locali ed ai Servizi territoriali per elaborazioni e analisi di matrice;
- **l'Area monitoraggio e valutazione aria e NIR** preposta a monitoraggi e valutazione qualità Aria, NIR, reporting e progetti di matrice, di supporto agli enti locali ed ai Servizi territoriali per elaborazioni e analisi di matrice.

Il Servizio inoltre si fa carico delle attività di gestione di catasti ambientali e utilizzo di modellistica.

L'organigramma del Servizio è riportato nella seguente Fig. 4

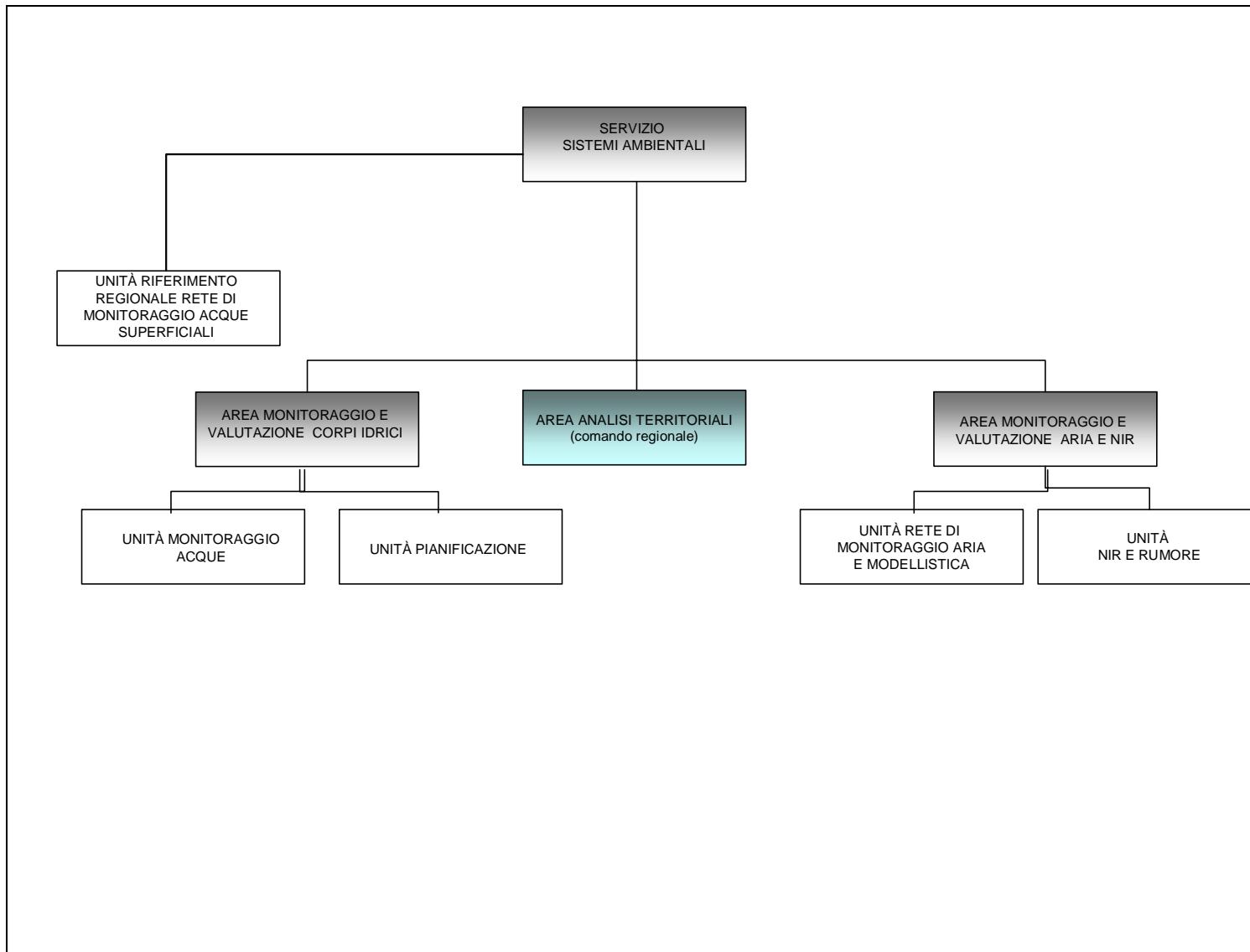


Fig.4: Organigramma Servizio Sistemi Ambientali

SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

MISSION

Esegue l'analisi e il monitoraggio dello "stato" delle singole matrici ambientali. Assicura supporto tecnico istituzionale agli enti pubblici del territorio provinciale predisponendo analisi e valutazioni ai fini della sostenibilità ambientale.

Alimenta banche dati relative ai fattori di stato e di pressione (SIRA, catasti/inventari ambientali) ed effettua annualmente il reporting sullo stato dell'ambiente (sub e provinciale), sulla base della raccolta e valutazione di tutti i dati derivanti dalle azioni di monitoraggio, vigilanza, controllo e studio, disponibili sul territorio di competenza.

Supporta i CTR effettuando e comunicando sistematicamente l'analisi dell'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale relativamente alla tematica presidiata, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Effettua attività di controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti; predisponde rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale.

Sviluppa progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della Sezione.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

RESPONSABILE SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Monitoraggio e Reporting ambientale)

MISSION

Coordina, nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal processo di pianificazione regionale e provinciale, specifici piani/programmi di analisi e monitoraggio dello "stato" delle singole matrici ambientali, nonché attività di controllo delle radiazioni non ionizzanti, garantendo supporto tecnico-istituzionale agli enti pubblici del territorio provinciale.

Supporta l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale ed i CTR effettuando e comunicando sistematicamente l'analisi dell'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale relativamente alla tematica presidiata, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Sviluppa progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della Sezione.

Garantisce l'applicazione delle procedure del sistema qualità secondo le norme ISO 9001 ai processi gestiti dal Servizio.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE E DAL RESPONSABILE DELL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DELL'ANNUARIO REGIONALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPOSENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI DEL SERVIZIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA SU SCALA LOCALE E PROVINCIALE E RISPONDENDO DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.

ASSICURA LA CORRETTA GESTIONE OPERATIVA DELLE RETI DI MONITORAGGIO A LIVELLO LOCALE.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ASSEGNAME, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ED EFFETTUAR ANNUALMENTE IL REPORTING SULLO STATO DELL'AMBIENTE (PROVINCIALE E SUB-PROVINCIALE), SULLA BASE DELLA RACCOLTA E VALUTAZIONE DI TUTTI I DATI DERIVANTI DALLE AZIONI DI MONITORAGGIO, VIGILANZA, CONTROLLO E STUDIO, DISPONIBILI SUL TERRITORIO DI COMPETENZA.

ASSICURA LA PREDISPOSIZIONE E LA REDAZIONE DI RELAZIONI, DOCUMENTI, REPORT RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ED ALLO STATO AMBIENTALE ENTRO LE SCADENZE RICHIESTE, NONCHÉ LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE RIGUARDANTE FATTORI DI STATO E DI PRESSIONE (SIRA, CATASTI/INVENTARI AMBIENTALI), L'EFFETTUAZIONE DI STUDI E RICERCHE FINALIZZANDOLI ALLA FORMAZIONE DI KNOW HOW STRUTTURATO.

ORIENTA L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO AD UNA LETTURA E VALUTAZIONE INTEGRATE E MULTIDISCIPLINARE DEI FENOMENI AMBIENTALI, ATTRAVERSO L'INTERAZIONE DI STRUMENTI E CONOSCENZE INTERDISCIPLINARI E L'INTEGRAZIONE DELLE RISULTANZE DEL MONITORAGGIO CON GLI OUTPUT DELL'ATTIVITÀ ANALITICA E DI CONTROLLO.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DELL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ.

OPERA IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI SERVIZI DELLA SEZIONE E CON I CTR DI RIFERIMENTO, GARANTENDO LA PARTECIPAZIONE ALLE FASI DI PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI DI INTERESSE COMUNE.

OPERA IN STRETTA SINERGIA CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE DEL PROPRIO NODO GARANTENDO LA FORNITURA DI DATI, ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI UTILI AI FINI DELL'EFFICACE SVOLGIMENTO DEI PROCESSI OPERATIVI PRIMARI DA QUESTI PRESIDIATI (ISTRUTTORIE AIA, VIA, ECC.).

SVILUPPA PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE BASATI SU ATTIVITÀ TIPICHE DELLA SEZIONE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI DIRIGENTI DEL SERVIZIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI DELLA RETE, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI E DI LABORATORIO TEMATICO/INTEGRATO, CTR DI RIFERIMENTO, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

- ESTERNI

PROVINCIA, COMUNE, AUSL, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ SERVIZIO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- SUPPORTO TECNICO PER: CONFERENZE DI SERVIZI, AGENDA 21, PIANI PER LA SALUTE, PIANI EMERGENZE AMBIENTALI, OSSERVATORI PROVINCIALI RIFIUTI, TAV, ISTRUTTORIE PIANI TERRITORIALI (LR 20/2000), ISTRUTTORIE VIA (SU INFRASTRUTTURE), VAS
- PARERI SU PIANI TERRITORIALI (LR 20/2000), PARERI VIA (SU INFRASTRUTTURE), VAS, NIR
- GESTIONE RETI DI MONITORAGGIO (PRELIEVI AUTOMATICI E/O MANUALI)
- GESTIONE / ALIMENTAZIONE CATASTI / DATA-BASE

- ANALISI AMBIENTALI (REGIONI, PROVINCE, COMUNI, SERVIZIO TERRITORIALE, AUSL, ALTRI PUBBLICI E PRIVATI)
- REPORTING, ELABORAZIONI DATI RETI DI MONITORAGGIO
- STUDI E RICERCHE
- PUBBLICAZIONI, DIVULGAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA
- ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO
- ATTIVITÀ SU PROGETTO
- FORMAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

RESPONSABILE DI AREA

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi ambientali

MISSION

Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i CTR di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

AREE DI RESPONSABILITÀ

RISPONDE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO DELL'ECOSISTEMA/SISTEMA COMPLESSO ATTRAVERSO ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI, AVVALENDOSI DEL SUPPORTO DEL CTR, RAPPRESENTANDO I FENOMENI MEDIANTE INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE AD AUTORITÀ/ENTI RESPONSABILI DEGLI INTERVENTI SUGLI ECOSISTEMI, CON CUI SI RAFFRONTA IN LOGICA FORNITORE-CLIENTE.

OSSERVA E ANALIZZA GLI ECOSISTEMI/SISTEMI COMPLESSI ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI APPROPRIATE MODALITÀ DI INDAGINE E LA FOCALIZZAZIONE DI SPECIFICI INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE, RAPPRESENTANDONE COSTANTEMENTE LE EVOLUZIONI, ATTRAVERSO LA LETTURA E L'INTERPRETAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, ALLE PRESSIONI ED ALLA APPLICAZIONE DELLA MODELLISTICA.

INTERFACCIA ALL'INTERNO DELLA SEZIONE I RESPONSABILI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI DI LABORATORIO E SERVIZIO TERRITORIALE, NELL'AMBITO DI UN RAPPORTO DI SCAMBIO FORNITORE-CLIENTE, IN ORDINE AI PROCESSI TRASVERSALI DI PIANIFICAZIONE/ PROGRAMMAZIONE DELLA SEZIONE, E, IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ ROUTINARIE, ALLO SCOPO DI FACILITARE LA CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI RECIPROCO INTERESSE.

ATTUA COSTANTI SCAMBI CON I RESPONSABILI DI AREA ANALITICA DI DATI E INFORMAZIONI E COLLABORA STRETTAMENTE CON LE AREE DETENTRICI DI KNOW-HOW SUI FATTORI MAGGIORMENTE INFLUENTI GLI ECOSISTEMI, ALLO SCOPO DI RICERCARE MODELLI PREDITTIVI E AFFINARLI NEL TEMPO ATTRAVERSO L'INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI SOTTO OSSERVAZIONE E LA CONTINUA Sperimentazione DI METODI DI INDAGINE.

EFFETTUÀ LA SINTESI TECNICO-SCIENTIFICA DELLE ATTIVITÀ INERENTI AL MONITORAGGIO E ALL'ANALISI AMBIENTALE, STENDENDO RELAZIONI PERIODICHE SULLO STATO DEI FATTORI AMBIENTALI, SUPPORTANDO CON DATI INFORMATIVI LE VALUTAZIONI CHE EFFETTUÀ RELATIVE A SEGNALAZIONI DI RISCHI E/O STATI DI DEGRADO IN ORDINE AL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO.

PRESIDIA LA/E RETE/I DI COMPETENZA SUL TERRITORIO, INTERFACCIANDO, PER LA MODELLISTICA E I SISTEMI VALUTATIVI DEL DATO, IL CTR DI RIFERIMENTO E NE GARANTISCE IL FUNZIONAMENTO OPERATIVO.

RIPORTA AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI DI RICERCA E LA QUALITÀ DELLE RELAZIONI CON I CLIENTI DI RIFERIMENTO.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RELAZIONI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNE*

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI DI CTR, SERVIZI TERRITORIALI E LABORATORI INTEGRATI/TEMATICI, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- *ESTERNE*

PROVINCIA, COMUNE, AUSL, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- SUPPORTO TECNICO PER: CONFERENZE DI SERVIZI, AGENDA 21, PIANI PER LA SALUTE, PIANI EMERGENZE AMBIENTALI, OSSERVATORI PROVINCIALI RIFIUTI, TAV, ISTRUTTORIE PIANI TERRITORIALI (LR 20/2000), ISTRUTTORIE VIA SU INFRASTRUTTURE, VAS
- PARERI SU PIANI TERRITORIALI (LR 20/2000), PARERI VIA SU INFRASTRUTTURE, VAS, NIR
- GESTIONE RETI DI MONITORAGGIO LOCALI (PRELIEVI AUTOMATICI E/O MANUALI)
- GESTIONE / ALIMENTAZIONE CATASTI / DATA-BASE
- ANALISI AMBIENTALI (REGIONI, PROVINCE, COMUNI, AUSL, ALTRI PUBBLICI E PRIVATI)
- PRELIEVI E CAMPIONAMENTI
- PARERI PER ATTI ISTRUTTORI (NIR, VIA)
- REPORTING, ELABORAZIONI DATI RETI DI MONITORAGGIO
- STUDI E RICERCHE
- PUBBLICAZIONI, DIVULGAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA
- ATTIVITÀ SU PROGETTO
- REALIZZAZIONE SOFTWARE, MODELLI

Sono istituite le seguenti Unità :

- **UNITÀ RIFERIMENTO REGIONALE RETE DI MONITORAGGIO ACQUE SUPERFICIALI**
- **UNITÀ PIANIFICAZIONE;**
- **UNITÀ MONITORAGGIO ACQUE;**
- **UNITÀ RETE DI MONITORAGGIO ARIA E MODELLISTICA;**
- **UNITÀ NIR E RUMORE.**

UNITÀ RIFERIMENTO REGIONALE RETE DI MONITORAGGIO ACQUE SUPERFICIALI

Dipende dal Responsabile del Servizio Sistemi Ambientali.

Nell'ambito del CTR Acque interne collabora al processo di implementazione della Direttiva 2000/60 (tipizzazione, individuazione Corpi Idrici, definizione nuovo programma di monitoraggio) ed alla redazione dei piani di gestione dei distretti idrografici (padano e appennino settentrionale); alla comunicazione dei dati e delle informazioni relative alla qualità dell'acqua (Sinanet) e alla divulgazione dei dati sulla qualità dell'acqua a scala regionale.

Collabora con il CTR per la gestione dei processi di monitoraggio (reti di monitoraggio dello stato ambientale delle acque superficiali, delle acque superficiali destinate alla potabilizzazione, delle acque superficiali idonee alla vita dei pesci) e per l'evoluzione degli schemi di monitoraggio e controllo, classificazione e restituzione delle informazioni finalizzati a determinare lo stato delle matrici di competenza a livello regionale.

Collabora alla definizione di set di indicatori e indici per l'attività di reporting sulla qualità dell'acqua e supporto ai processi decisionali. Collabora a organizzazione, sviluppo e popolamento del sistema informativo ambientale regionale (Sira) e nazionale (Sina) con dati e indici/indicatori relativi a stato e qualità dell'acqua su scala regionale, effettua il monitoraggio dell'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale.

UNITÀ PIANIFICAZIONE

Dipende dal Responsabile dell'Area Monitoraggio e Valutazione Corpi Idrici.

Presidia e gestisce le attività connesse al supporto tecnico in materia di pianificazione e strumenti urbanistici, operando in modo trasversale con gli operatori del Servizio Territoriale che coordina per gli atti istruttori ed emissione di pareri e partecipazione alle Conferenze di Pianificazione. Si interfaccia su tali tematiche con l'AUSL e con gli enti di riferimento, nonché con altre Unità del Servizio Territoriale laddove necessario.

UNITÀ MONITORAGGIO ACQUE

Dipende dal Responsabile dell'Area Monitoraggio e Valutazione Corpi Idrici.

Presidia su scala provinciale la gestione delle reti di monitoraggio dello stato ambientale delle acque superficiali, delle acque superficiali idonee alla vita dei pesci, delle acque sotterranee, di monitoraggio automatico delle acque superficiali e sotterranee.

Supporta gli Enti locali per la tematica relativa alla valutazione dei corpi idrici, partecipando anche ad assemblee pubbliche e contribuisce a gestire eventuali situazioni di conflitto ambientale. Partecipa ad occasioni pubbliche (incontri formativi/informativi) rappresentando ARPA.

E' responsabile della dotazione strumentale funzionale all'implementazione della rete di monitoraggio presidiata. Effettua eventuali progetti di studi e ricerche richieste dalle istituzioni, si interfaccia con clienti interni (ST, LI, CTR) e con clienti esterni (DSP, Comuni e Provincia).

Predisponde i report relativi alla matrice presidiata previsti dalla normativa e/o da accordi locali.

Si interfaccia con la staff comunicazione per l'implementazione del sito web e con il CTR di riferimento per l'implementazione del sistema informativo di interesse.

UNITÀ RETE DI MONITORAGGIO ARIA E MODELLISTICA

Dipende dal Responsabile dell'Area Monitoraggio e Valutazione Aria e NIR.

Presidia su scala provinciale la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle deposizioni e inquinamento atmosferico di fondo. Supporta gli Enti locali per la tematica inquinamento atmosferico, partecipando anche ad assemblee pubbliche e contribuisce a gestire eventuali situazioni di conflitto ambientale. Partecipa ad incontri formativi/informativi anche pubblici, rappresentando ARPA.

E' responsabile della dotazione strumentale funzionale all'implementazione della rete di monitoraggio presidiata. Effettua eventuali progetti di studi e ricerche richieste dalle istituzioni, si interfaccia con clienti interni (ST, LI, CTR) e con clienti esterni (DSP, Comuni e Provincia).

Gestisce la modellistica per i livelli di diffusione dell'inquinamento atmosferico relativamente a progetti locali/di rete, interfacciandosi con gli altri servizi del Nodo. Si occupa dell'implementazione dei catasti ambientali per le tematiche di competenza.

Predisponde i report relativi alla matrice presidiata previsti dalla normativa e/o da accordi locali.

Si interfaccia con la staff comunicazione per l'implementazione del sito web e con il CTR di riferimento per l'implementazione del sistema informativo di interesse.

UNITÀ NIR E RUMORE

Dipende dal Responsabile dell'Area Monitoraggio e Valutazione Aria e NIR.

Presidia l'attività relativa alle radiazioni non ionizzanti, in particolare il rilascio di pareri per stazioni Radio base, radio TV e linee elettriche.

Presidia inoltre la gestione amministrativa delle pratiche con radiazioni ionizzanti, presiedendo pure, in tale ambito, la Commissione Provinciale di Radioprotezione.

Organizza e gestisce le attrezzature relative al monitoraggio NIR. Supporta gli Enti locali per la tematica inquinamento elettromagnetico, partecipando anche ad assemblee pubbliche e contribuisce a gestire eventuali situazioni di conflitto ambientale. Partecipa ad incontri formativi/informativi anche pubblici, rappresentando ARPA.

E' responsabile della dotazione strumentale funzionale all'implementazione della rete di monitoraggio presidiata. Effettua eventuali progetti di studi e ricerche richieste dalle istituzioni, si interfaccia con clienti interni (ST, CTR) e con clienti esterni (DSP, Comuni e Provincia).

Si occupa inoltre dell'espressione di pareri su zonizzazioni acustiche, piani comunali di risanamento acustico o di risanamento acustico delle infrastrutture di trasporto, avvalendosi pure, se del caso, dell'utilizzo di modelli previsionali per il rumore. Su tali infrastrutture effettua inoltre la vigilanza ed il monitoraggio dei livelli di rumore.

Assicura il supporto tecnico all'Unità Pianificazione territoriale.

Si interfaccia con la staff comunicazione per l'implementazione del sito web e con il CTR di riferimento per l'implementazione del sistema informativo di interesse.

SERVIZIO TERRITORIALE

Il Servizio Territoriale è articolato in tre Distretti:

- Distretto di Reggio Emilia e Montecchio
- Distretto Scandiano – Castelnovo Monti
- Distretto Nord.

Al fine di garantire omogeneità all'attività ed integrazione tra i Distretti sono istituite cinque Unità di comparto che operano in modo trasversale su tutto il Servizio Territoriale:

- Unità Acque;
- Unità IPPC;
- Unità Rumore
- Unità Suolo/Rifiuti
- Unità Emissioni in Atmosfera.

L'Organigramma del Servizio è rappresentata in Fig. 5.

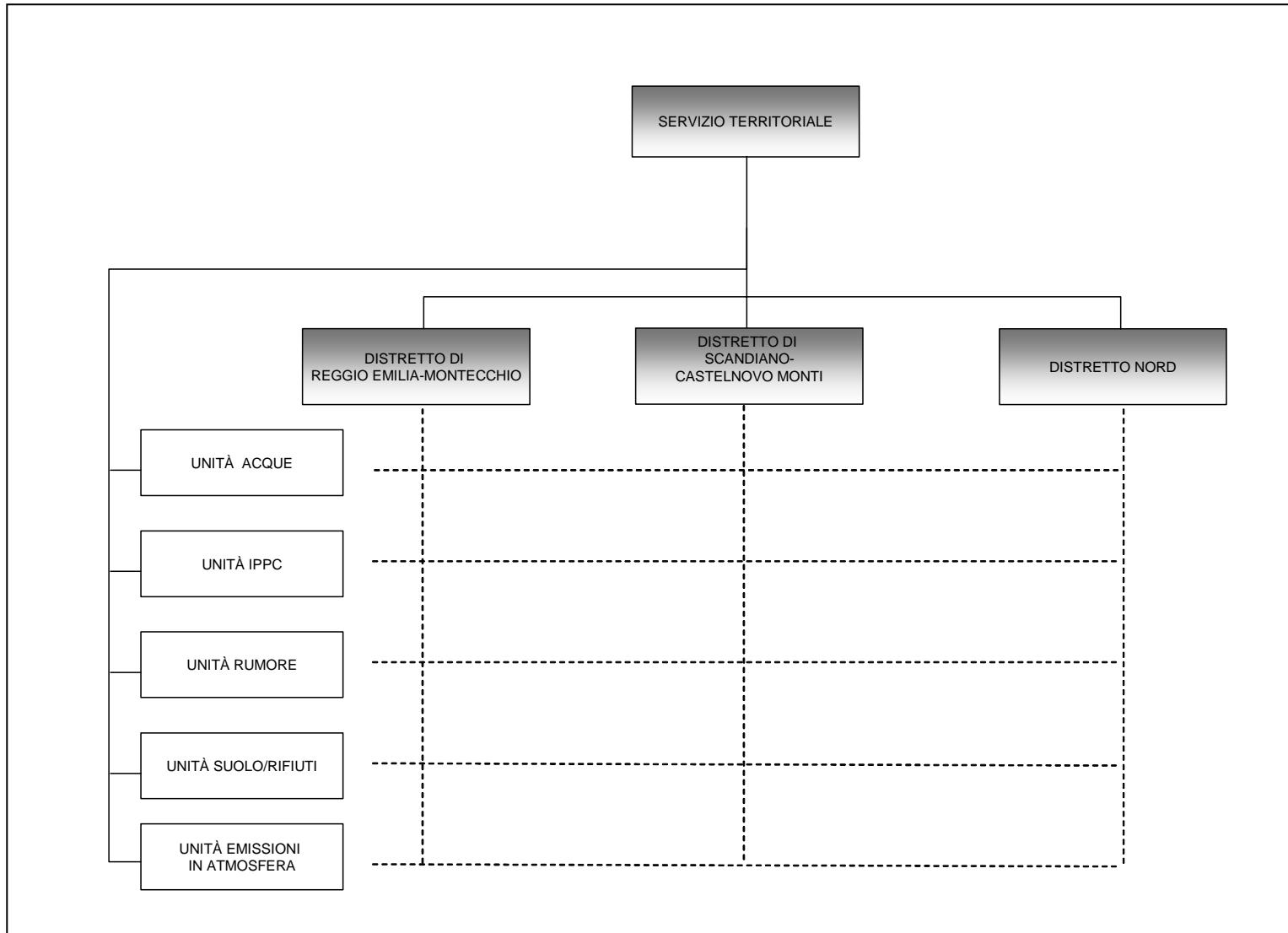


Fig.5: Organigramma Servizio Territoriale

SERVIZIO TERRITORIALE

MISSION

Presidia i processi di controllo, vigilanza e ispezione sul territorio svolgendo anche funzioni di polizia giudiziaria a supporto della Magistratura.

Presidia il controllo dei fattori di pressione antropica, attraverso attività di espressione di pareri e controlli preventivi, vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati). Si raccorda con la Direzione tecnica nel controllo delle aziende a rischio di incidenti rilevanti (RIR).

Alimenta il Sistema informativo ambientale regionale.

Attraverso i riferimenti regionali eventualmente individuati assicura e diffonde, a livello di rete regionale, le migliori pratiche di intervento nel settore.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

È di norma articolato in distretti sub-provinciali

RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIALE

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Vigilanza e Controllo)

MISSION

Coordina, nell'osservanza delle politiche definite dalla Direzione e degli indirizzi di pianificazione annuale assunti dalla Sezione, i piani e/o programmi dei Distretti, interfacciando i singoli responsabili per la distribuzione delle risorse, il supporto in ambiti eccedenti la competenza distrettuale, la veicolazione delle linee guida della Sezione e del sistema in ordine alle strategie di intervento e alle modalità tecnico-normative della vigilanza e del controllo, effettuando costanti report alla Direzione utili a valutare il progredire delle attività e il feedback dai clienti. Collabora strettamente con il Servizio Sistemi ambientali su tematiche di VIA e sulla gestione degli strumenti di pianificazione territoriale integrando con opportune modalità competenze e conoscenze degli operatori.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE E DAL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER.

PROPONE CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DEI DISTRETTI TERRITORIALI ATTI A GARANTIRE ADEGUATA COPERTURA DEL TERRITORIO PRESIDIATO. PROMUOVE LA STANDARDIZZAZIONE/INGEGNERIZZAZIONE DI METODI DEL CONTROLLO E DELLA VIGILANZA, ANCHE PER GLI ASPETTI GIURIDICI, ALLO SCOPO DI FORNIRE INDIRIZZI CHIARI E LINEE DI AZIONE COMUNI AGLI OPERATORI DISTRETTUALI E DI RAZIONALIZZARE EFFICIENZA ED EFFICACIA DEI PROCESSI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI DEL SERVIZIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA SU SCALA LOCALE E PROVINCIALE E RISPONDENDO DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO.

RISPONDE DELL'ADEGUATEZZA DI STRUTTURE E ATTREZZATURE DEL SERVIZIO TERRITORIALE E DELLE MODALITÀ OPERATIVE PER QUANTO ATTINENTE ALL'OSSEVRANZA DELLE DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA PREVISTE DALLA NORMATIVA, E DETIENE UNA PARTICOLARE RESPONSABILITÀ IN ORDINE ALLA OSSEVRANZA DELLE NORME/PROCEDURE CENTRALMENTE DEFINITE NEL SISTEMA SULLA QUALITÀ.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA STESURA DI LINEE GUIDA E/O ATTI DI INDIRIZZO PER L'ARMONIZZAZIONE DI PROCEDURE A LIVELLO REGIONALE.

COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ.

ASSICURA LE PROCEDURE OPERATIVE VOLTE AGLI INTERVENTI DI EMERGENZA AMBIENTALE DI INTERESSE LOCALE.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ASSEGNAME, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.

COLLABORA CON IL CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE DEI CONTROLLI INTEGRATI DEGLI INCENERITORI E DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOGGETTI ALLA NORMATIVA IPPC.

ASSICURA LA PREDISPOSIZIONE E LA REDAZIONE DI RELAZIONI, DOCUMENTI, REPORT RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ED ALLO STATO AMBIENTALE ENTRO LE SCADENZE RICHIESTE, NONCHÉ LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE RIGUARDANTE FATTORI DI STATO E DI PRESSIONE (SIRA, CATASTI/INVENTARI AMBIENTALI), L'EFFETTUAZIONE DI STUDI E RICERCHE FINALIZZANDOLI ALLA FORMAZIONE DI KNOW HOW STRUTTURATO.

ORIENTA L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO AD UNA LETTURA E VALUTAZIONE INTEGRATA, COMPLESSA E MULTIDISCIPLINARE DEI FENOMENI AMBIENTALI, ATTRAVERSO L'INTERAZIONE DI STRUMENTI E CONOSCENZE INTERDISCIPLINARI E L'INTEGRAZIONE DELLE RISULTANZE DELLA VIGILANZA E DEL CONTROLLO CON GLI OUTPUT DELL'ATTIVITÀ ANALITICA E DI MONITORAGGIO.

PARTECIPA A PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE BASATI SU ATTIVITÀ TIPICHE DELLA SEZIONE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI DIRIGENTI DEL SERVIZIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI DELLA RETE, RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E LABORATORI, AREA ECOMANAGEMENT (SGI:SQE)

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE), ISPRA, ALTRI ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ SERVIZIO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- SUPPORTO ALLA REDAZIONE DI RAPPORTI ISTRUTTORI, ALL'ORGANIZZAZIONE DI PIANI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO, ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E PER LA VALUTAZIONE DEI REPORT ANNUALI, NONCHÉ PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ ROUTINARIA
- SUPPORTO ALLA ELABORAZIONE E REDAZIONE DI LINEE GUIDA DI SETTORE PER L'UNIFORMAZIONE DEI PROCESSI DI VIGILANZA E CONTROLLO SU SCALA REGIONALE
- PREDISPOSIZIONE DI DATI STATISTICI REGIONALI SULL'ARGOMENTO PRESIDIATO
- GESTIONE DATA BASE SPECIFICI PER LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO A LIVELLO REGIONALE
- GESTIONE RAPPORTI CON ALTRI SERVIZI TERRITORIALI, ACQUISIZIONE INFORMAZIONI NECESSARIE PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO, VIGILANZA E RILASCIO PARERI
- PROMOZIONE PERCORSI FORMATIVI E DI AGGIORNAMENTO UTILI AL PRESIDIO DELLA MATERIA DI COMPETENZA
- CURA REPORTISTICA TECNICA DI SETTORE

- VIGILANZA E CONTROLLO SUL RISPETTO DI NORME VIGENTI IN CAMPO AMBIENTALE
- SUPPORTO ALLA INDIVIDUAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI PER LA TUTELA DI ARIA, ACQUA, SUOLO
- PARERI TECNICI SU INTERVENTI PER LA TUTELA E IL RECUPERO DELL'AMBIENTE
- SUPPORTO TECNICO E ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PER L'APPROVAZIONE DI PROGETTI E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI IN CAMPO AMBIENTALE
- PARERI TECNICI PER AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, AL TRATTAMENTO/SMALTIMENTO DI REFLUI ZOOTECNICI, AL TRATTAMENTO DI RIFIUTI CIVILI E INDUSTRIALI E/O A PRATICHE DI RECUPERO, ALLE AZIONI DI BONIFICA DI SITI CONTAMINATI
- PARERI TECNICI SULLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DI NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (NIP)
- PARERI TECNICI SU STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE (PRG; PTCP)
- SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO DI IMPIANTI DI SMALTIMENTO RIFIUTI, TRATTAMENTO REFLUI, STAZIONI RTV, RADIO BASE, LINEE ELETTRICHE, ECC.
- ATTIVITÀ AUTORIZZATORIA E DI CONTROLLO SU SORGENTI SONORE E VIBRAZIONI
- SUPPORTO AGLI ORGANI COMPETENTI PER GLI INTERVENTI DI EMERGENZA AMBIENTALE
- SUPPORTO TECNICO PER PROCEDURE DI EMAS ED ECOLABEL
- SUPPORTO PER LE ISTRUTTORIE DELLE VIA DI IMPIANTI PRODUTTIVI
- COLLABORAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI REPORT AMBIENTALI ARPA

RESPONSABILE DI DISTRETTO

Dipende da Responsabile Servizio Territoriale

MISSION

Programma, secondo le linee guida di piano, la gestione operativa annuale degli interventi sul territorio di competenza, avvalendosi delle risorse/competenze assegnate per la conduzione diretta delle attività necessarie, interfacciando costantemente il Servizio Sistemi ambientali al fine di produrre coerenza operativa e informare dei feedback, dei segnali anche deboli rilevati e di interesse per l'approfondimento tematico e l'indagine sugli ecosistemi, intrattenendo stretti rapporti di collaborazione con le strutture laboratoristiche e tenendo le opportune relazioni con i fruitori esterni presenti sul proprio territorio.

AREE DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ALL'INTERNO DEL DISTRETTO, PROGRAMMANDO E GESTENDO LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO AMBIENTALE, IN OSSERVANZA DEGLI INDIRIZZI DI SISTEMA E DELLE POLITICHE DELLA SEZIONE, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI CRITERI LEGATI ALLA GRAVITÀ DEI RISCHI CONNESSI ALLA TIPOLOGIA PRODUTTIVA PREDOMINANTE NELL'AREA DI COMPETENZA TERRITORIALE, ALLA OTTIMIZZAZIONE/COMPATIBILIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ASSEGNAME, ALLA RICHIESTA PROVENIENTE DALLA COMUNITÀ LOCALE.

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNAME AL DISTRETTO IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.

FORNISCE SUPPORTO E COLLABORAZIONE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO, ALL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA ED AGLI ENTI ESTERNI PER LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI SUI FATTORI DI PRESSIONE.

GESTISCE LE EMERGENZE E LE SITUAZIONI DI PRESSIONE CON AUTOCONTROLLO, ASSUMENDO INIZIATIVE E DECISIONI DIRETTE A CONTENERNE L'IMPATTO NEGATIVO E PREDISPONDENDO ADEGUATE MISURE PER AFFRONTARLE E POSSIBILMENTE PREVENIRLE IN CASI FUTURI.

RISPONDE DEL BUDGET RISORSE/ATTIVITÀ, DELL'UTILIZZO DI MEZZI, STRUMENTI, MATERIALI ASSEGNAME AL DISTRETTO.

CURA CON PARTICOLARE IMPEGNO LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE ASSEGNAME, ESPRIMENDO AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMALI VALUTAZIONI IN MERITO ALLE COMPETENZE E ALLE CAPACITÀ DEI PROPRI OPERATORI, AI BISOGNI FORMATIVI E ALLE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO, NONCHÉ SEGNALAZIONI DI COMPORTAMENTI RICHIEDENTI INTERVENTI/PROVVEDIMENTI DI ANALISI DI SITUAZIONI E/O DI CORREZIONE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA IN PARTICOLARE LA COSTANTE COMUNICAZIONE CON I SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, NEL RISPETTO DI MODALITÀ/FREQUENZE DEFINITE, TRASFERENDO DATI, INVIANDO REPORT, SEGNALAZIONI E VALUTAZIONI DI CRITICITÀ, RISCHI, POTENZIALI EVENTI DANNOSI PER SALUTE E AMBIENTE.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNAME.

RAPPORI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI DELLA RETE, RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E LABORATORI

- *ESTERNI*

COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE), ALTRI ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DISTRETTO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PARERI PER ATTI ISTRUTTORI
- PARERI (PIANI TERRITORIALI, ECC.)
- RELAZIONI TECNICHE (IMPATTO ACUSTICO, PIANI EMERGENZA, ECC.)
- VALUTAZIONI IMPATTO AMBIENTALE (IMPIANTI)
- ISTRUTTORIE (VIA IMPIANTI, PIANI TERRITORIALI, ECC.)
- VIDIMAZIONE REGISTRI
- PARTECIPAZIONI A CONFERENZE DI SERVIZI, RIFIUTI, COMMISSIONI, RIUNIONI ALTRI ENTI, CVR
- COLLAUDI
- ISPEZIONI O SOPRALLUOGHI
- RILEVAZIONI, MISURE A CAMPO E AUTOMATICHE
- PRELIEVI / CAMPIONAMENTI
- INTERVENTI IN EMERGENZA ED IN PRONTA DISPONIBILITÀ
- SEGNALAZIONE IRREGOLARITÀ ALLA MAGISTRATURA
- PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI COMPETENTI
- GESTIONE / ALIMENTAZIONE CATASTI / DATA-BASE

UNITÀ

Dipendono funzionalmente dal Responsabile del Servizio Territoriale, operano secondo le attività principali di seguito descritte e in base ad un programma di lavoro che viene di anno in anno definito e concordato con il RST e i RD. Con nota del DS sono coordinate da un operatore tecnico del Servizio Territoriale e sono composte da operatori del comparto in organico al ST nelle sue emanazioni distrettuali, che dispongono nel loro insieme delle conoscenze tecnico – normative sufficienti per poter assolvere a specifici compiti di seguito delineati.

Il coordinatore ha come riferimento tecnico un Responsabile di Distretto. Tale Dirigente avrà il compito di raccogliere le proposte elaborate all'interno dell'Unità, tradurle in piani/progetti/procedure operativi/e. I piani/progetti/procedure saranno validati e condivisi a livello di RST e DS e costituiranno il ritorno operativo sia verso i Distretti che gli altri interlocutori interni ed esterni alla Sezione.

Il coordinatore provvede alle convocazioni periodiche con individuazione dell'ODG, predisponde il verbale che viene inviato ai componenti dell'Unità, al RST e p.c. al DS.

Le Unità, su specifiche tematiche, operano in modo trasversale alla Sezione, coinvolgendo eventuali professionalità presenti negli altri Servizi della Sezione stessa.

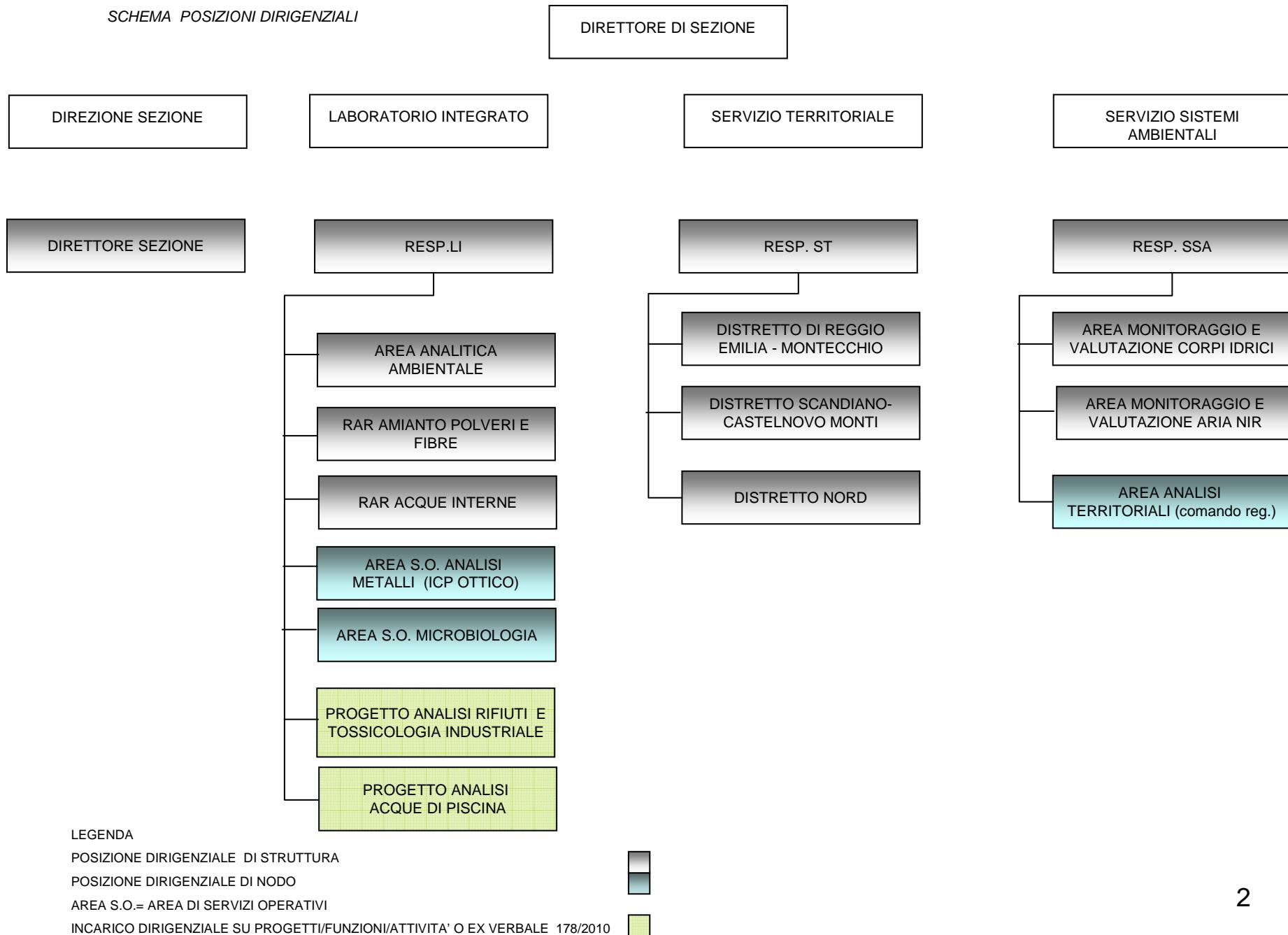
ATTIVITA' PRINCIPALI:

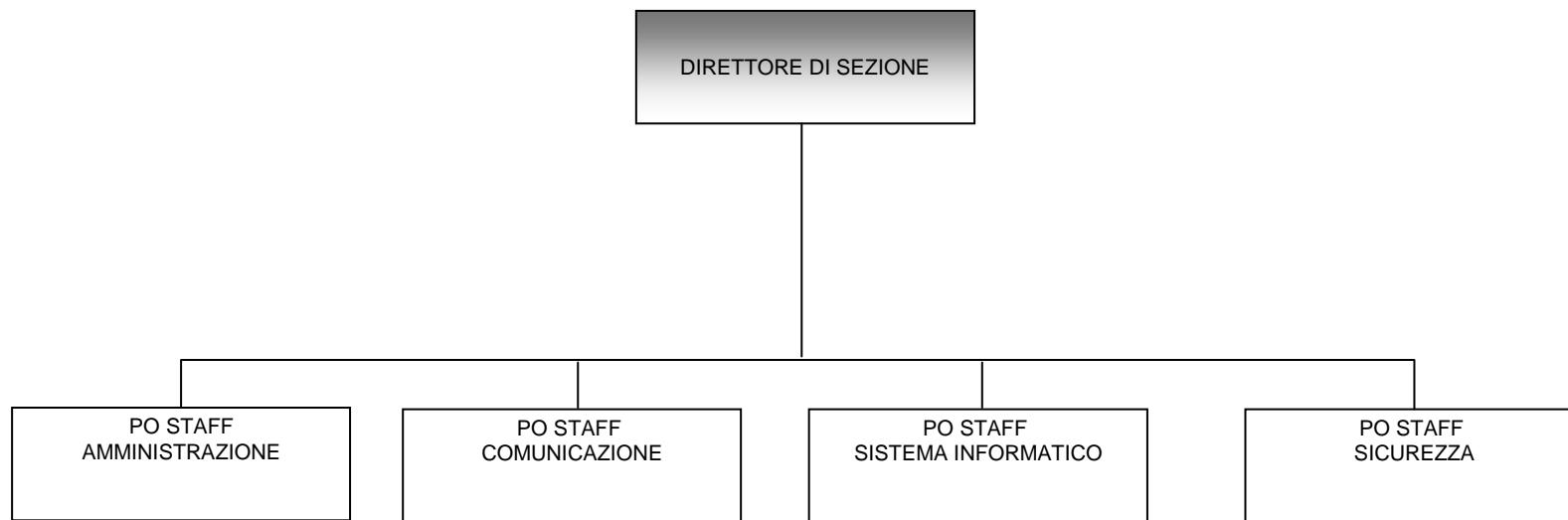
- PREDISPORRE LINEE GUIDA PER ISTRUTTORIE ED ESPRESSIONE PARERI SULLE TEMATICHE DI COMPETENZA;
- PREDISPORRE LINEE GUIDA PER L'ESPLETAMENTO DELLE VERICHE AMMINISTRATIVE E TECNICHE ;
- SCHEMI DI VERBALI O ALTRI DOCUMENTI A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA;
- ESECUZIONE DI PIANI DI LAVORO DI COMPARTO PRODUTTIVO O DI SETTORE MATRICIALE PER MIGLIORARE L'EFFICACIA DEI CONTROLLI E L'EFFICIENZA DELLE CONOSCENZE ALLOCATE IN LUOGHI DIVERSI DEL TERRITORIO;
- EFFETTUARE APPROFONDIMENTI ED INDIVIDUAZIONE DI SOLUZIONI OPERATIVE CHE POSSONO PREVEDERE IL COINVOLGIMENTO DI RISORSE E STRUMENTI ESTERNI AL ST, NELL'OTTICA DI UNA "GESTIONE PER PROCESSI" DELLE ATTIVITA' DI RIFERIMENTO;
- INDIVIDUAZIONE DI PROTOCOLLI ANALITICI SETTORIALI E/O MATRICIALI PER L'ANALISI DEI CAMPIONI EFFETTUATI NELL'AMBITO DELLE VERIFICHE DI COMPETENZA;
- COSTITUIRE DA RIFERIMENTO LOCALE PER L'INSERIMENTO DEI DATI IN SINAPOLI
- INDIVIDUARE E PROPORRE ESIGENZE FORMATIVE SPECIFICHE;
- EFFETTUARE APPROFONDIMENTI NORMATIVI E AGGIORNAMENTO SULLE TECNICHE INNOVATIVE;
- INDIVIDUARE MOMENTI DI INTEGRAZIONE CON ALTRE UNITA', IN PARTICOLARE CON UNITA' IPPC E UNITA' PIANIFICAZIONE DEL SSA;
- CONTRIBUIRE ALLA PIANIFICAZIONE E PROVVEDERE ALLA ESECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SULLA MATRICE/SETTORE SU TUTTO L'AMBITO PROVINCIALE IN CASO DI NECESSITA' E/O EVENTUALE CARENZA DI ORGANICO IN QUALCHE DISTRETTO.

SEZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA MICROORGANIZZAZIONE

DETERMINA N. 453 DEL 30/06/2010 ALLEGATO B

SCHEMA POSIZIONI DIRIGENZIALI





LEGENDA

POSIZIONE DIRIGENZIALE DI STRUTTURA



POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO

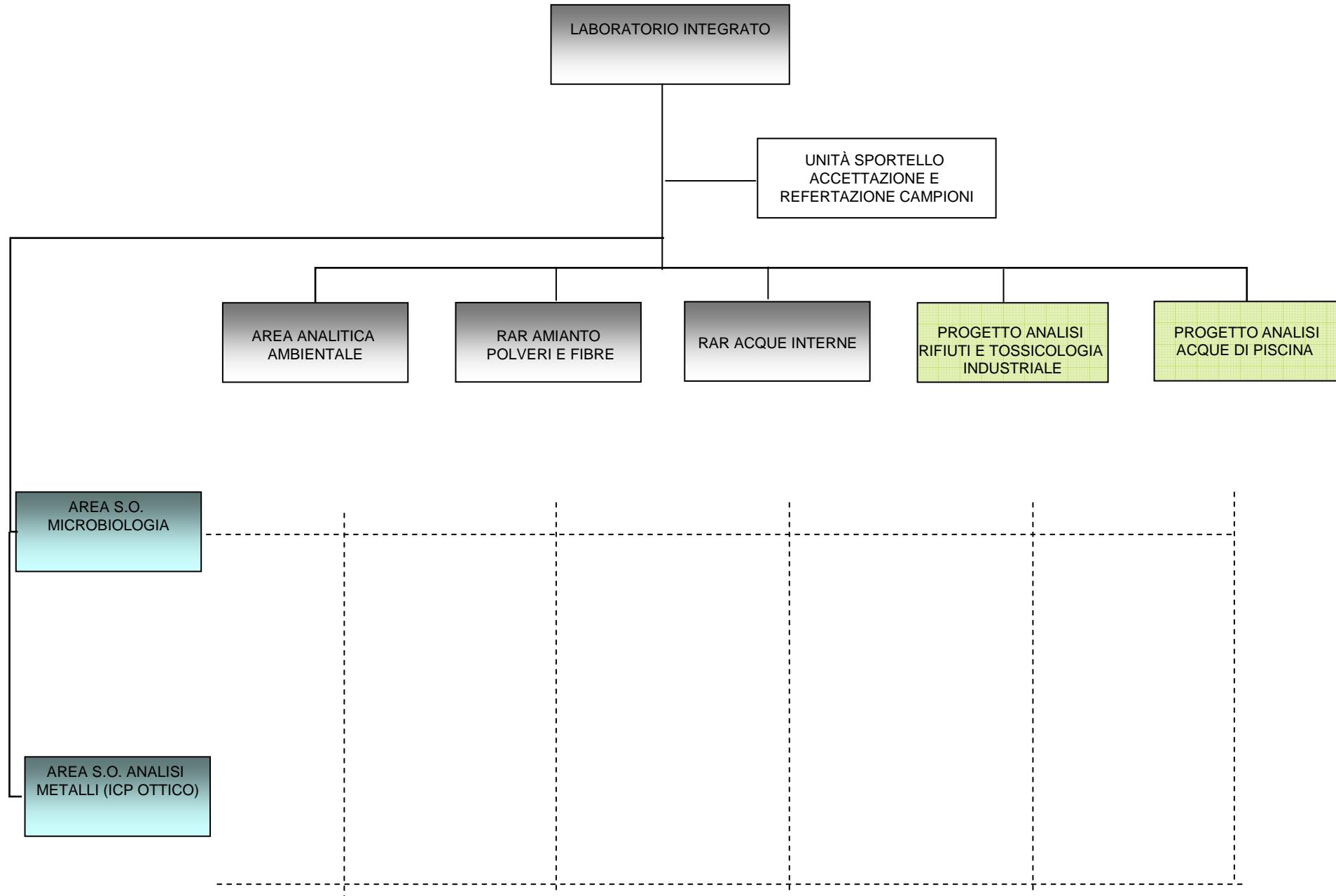


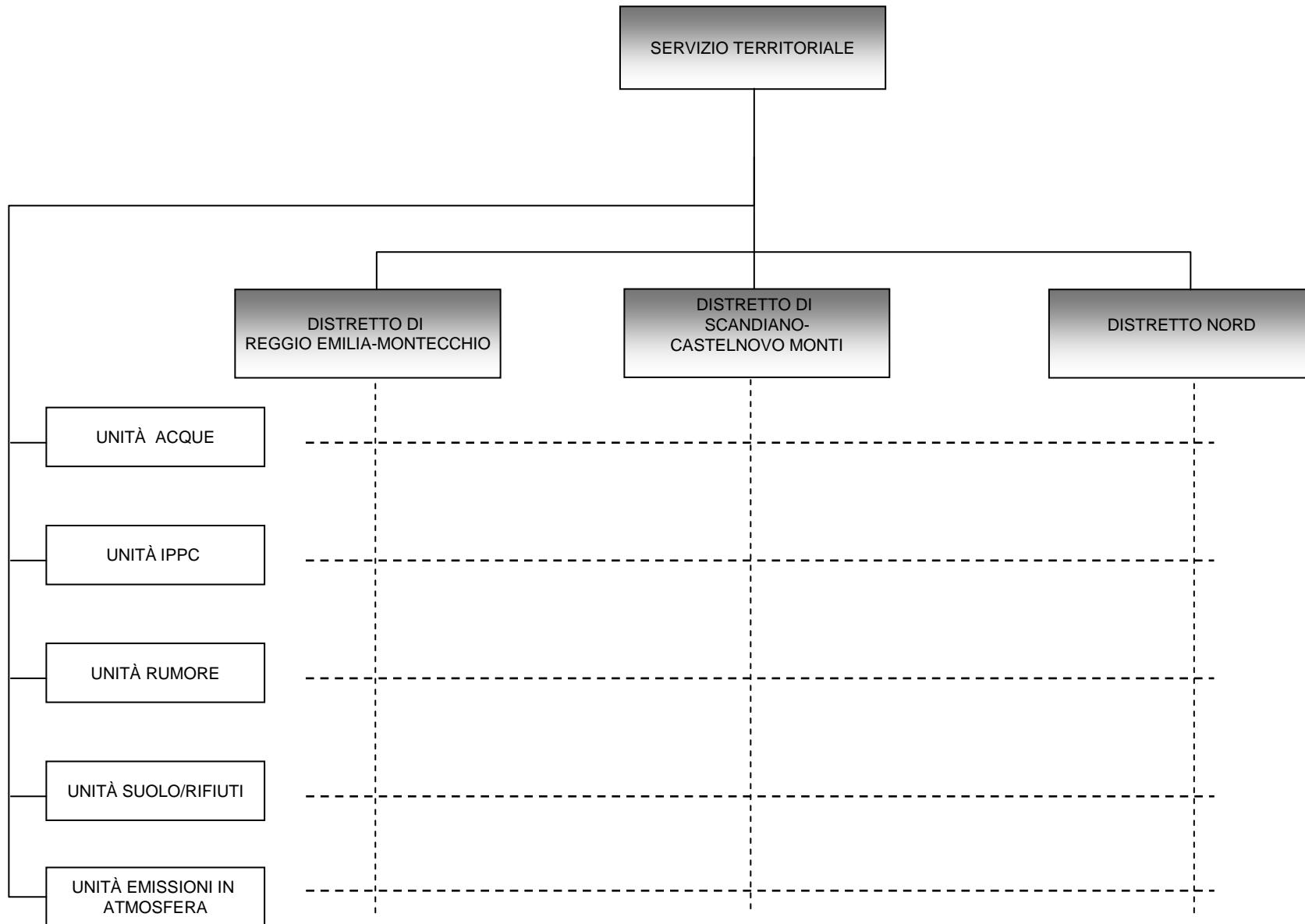
AREA S.O.= AREA DI SERVIZI OPERATIVI

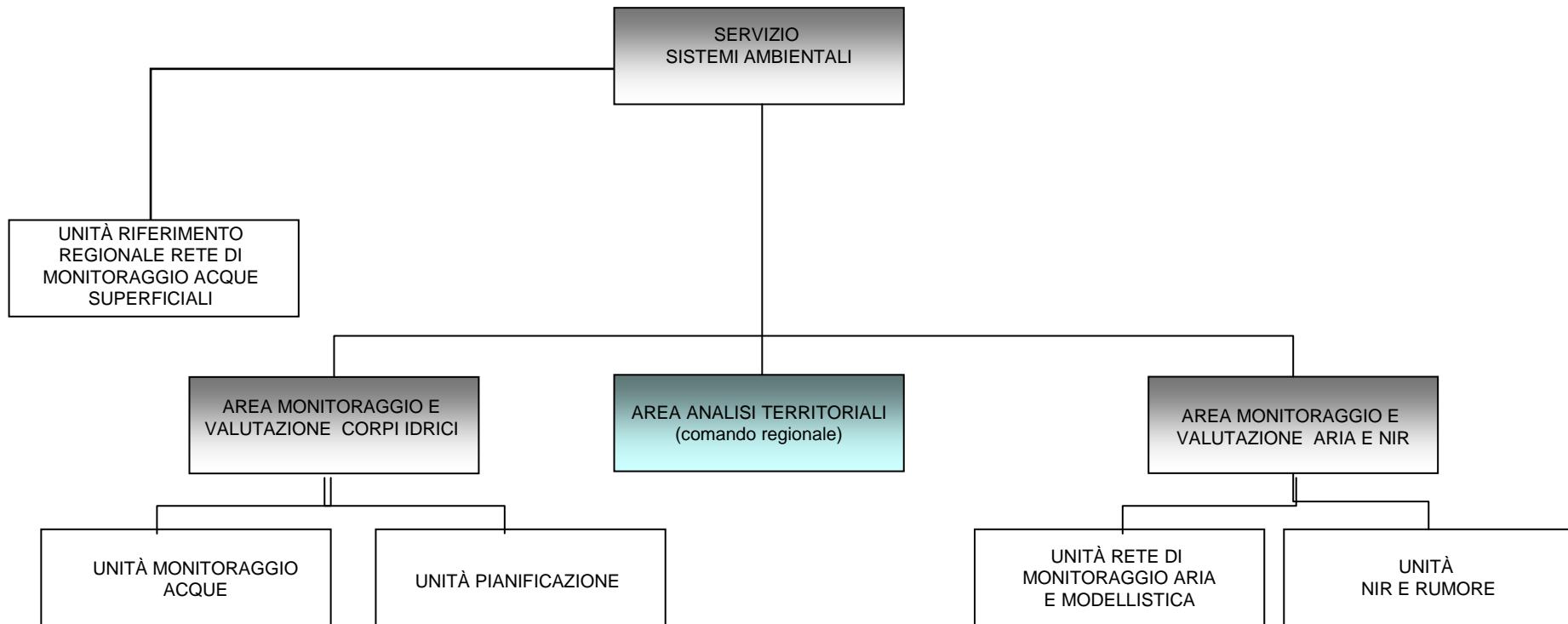


INCARICO DIRIGENZIALE SU PROGETTI/FUNZIONI/ATTIVITA' EX VERBALE 178/2010

STAFF/UNITÀ COMPARTO







CONTRATTO INDIVIDUALE RELATIVO AL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE

Il giorno ... (.....) del mese di _____ dell'anno 2010 (duemiladieci) presso la sede del Nodo Sezione provinciale di Reggio Emilia dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, sito in Reggio Emilia Via Amendola n. 2, tra la suddetta Agenzia, rappresentata dalla Dott.ssa , Direttore del Nodo Sezione provinciale di Reggio Emilia, soggetto competente al conferimento dell'incarico, ed il Dott., nato il ... a ... e residente in ..., via n.;

- Visto il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 19, che chiarisce la natura contrattuale dell'incarico dirigenziale, con riferimento alla definizione del trattamento economico, attribuendo al provvedimento di conferimento dell'incarico l'individuazione dell'oggetto e della durata, nonché degli obiettivi che il dirigente è tenuto a conseguire;
- Visto l'art. 4, comma 12 del Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali in ARPA, approvato con DDG n. 70/2008;
- Visto il provvedimento n. _____ del _____, con cui al Dott. _____ è stato conferito l'incarico di Responsabile di _____;
- Visti i CCNL-Sanità applicati in ARPA al personale dirigente;
- Visto in particolare l'art. 40 comma 8 del CCNL Area Dirigenza SPTA del 08/06/2000;
- Visto il verbale di consultazione in materia di revisione dell'assetto organizzativo analitico di Arpa a seguito del trasferimento delle attività analitiche sugli alimenti, rep. 178 del 24/05/2010;
- Richiamata la determinazione n. _____ del _____, con cui si è provveduto a revocare nei confronti del dott. _____ l'incarico dirigenziale di Responsabile _____;
- Rilevato che il contratto individuale di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti, qui richiamati quali parti integranti del presente contratto;

Si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 Contenuto del contratto

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia Romagna (ARPA) stipula il presente contratto con il Dott. _____ al fine di disciplinare, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.Lgs.165/2001 e successive modifiche e integrazioni, il trattamento economico di posizione, definito nell'accordo sindacale Rep. n. 153 del 03/10/2008 "Accordo in materia di graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali", così come modificato dall'accordo Rep. 179 del 24/05/2010, nonché al fine di ribadire l'oggetto, la durata, le risorse d'avvio e gli obiettivi da conseguire relativi all'incarico di _____, conferito con determinazione del Direttore _____ n. ____ del ____.

ART. 2 Oggetto dell'incarico dirigenziale

L'incarico è denominato _____. L'oggetto ed il contenuto dello stesso sono descritti nei documenti sull'assetto micro-organizzativo di Nodo approvati con determinazione n. ____ del _____, avente ad oggetto “_____”.

Di tali documenti viene consegnata copia al dirigente, il quale dichiara di averli ricevuti e di averne presa visione, con particolare riferimento al contenuto dell'incarico conferitogli.

ART. 3 Durata dell'incarico

L'incarico di cui all'art. 2 ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/07/2010, con termine il 31/12/2011.

ART. 4 Risorse d'avvio per l'esercizio dell'incarico

L'ARPA si impegna a mettere a disposizione del dirigente tutte le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie all'efficace e corretto svolgimento dell'incarico, coerentemente con i vincoli di bilancio e con la negoziazione ed assegnazione dei budget svolta annualmente, secondo quanto previsto dal sistema di pianificazione dell'Agenzia e dai CCNL vigenti in ARPA per le Aree della dirigenza.

ART. 5 Obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico

Gli obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di ARPA e specificatamente negoziati annualmente fra il

Direttore del Nodo della sezione provinciale di Reggio Emilia ed il dirigente, secondo quanto previsto dai CCNL delle Aree della Dirigenza e negli accordi decentrati aziendali in materia.

ART. 6 Verifica delle attività e dei risultati

Il dirigente incaricato Dott. _____, secondo le procedure previste dai CCNL e dai contratti integrativi aziendali, previa valutazione di prima istanza operata dal Direttore di Nodo, sulla base dei criteri definiti dalla Direzione Generale, è sottoposto alla scadenza dell'incarico alla verifica del Collegio Tecnico per la valutazione delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti; nonché, annualmente, è sottoposto da parte del Nucleo di Valutazione alla verifica e valutazione dei risultati di gestione raggiunti in relazione agli obiettivi affidati.

A tal fine il Dott. _____ si impegna a fornire, con tempestività e correttezza al Direttore di Nodo e ai soggetti competenti alle verifiche, tutte le informazioni necessarie per una piena valutazione delle attività e dei risultati conseguiti dalla struttura da lui diretta.

Gli esiti della valutazione comportano per il dirigente gli effetti, giuridici ed economici, previsti dai CCNL vigenti e dai contratti integrativi aziendali.

ART. 7 Trattamento economico di posizione

In applicazione dell'art. 40 comma 8 del CCNL Area Dirigenza SPTA del 08/06/2000, l'Agenzia corrisponde fino al 31/12/2011 al Dott. _____ la retribuzione di posizione attualmente in godimento, in relazione alle previsioni del CCNL di lavoro per la dirigenza. In particolare il trattamento economico è corrisposto sulla base delle disposizioni di cui all'Accordo sindacale Rep. n. 153 del 03/10/2008 *"Accordo in materia di graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali"*, così come modificato dall'Accordo Rep. 179 del 24/05/2010.

Il trattamento economico di posizione viene corrisposto dalla data di decorrenza giuridica ed economica dell'incarico di cui all'art. 3.

ART. 8 Codice di comportamento

Il Dott. _____, nello svolgimento del proprio incarico, deve ispirare il suo comportamento in servizio al dovere di contribuire con impegno e responsabilità alla tutela dei valori posti a fondamento dell'Agenzia e specificati nella missione e nella vision aziendale, nonché alla costante osservanza del codice di comportamento dei dipendenti dell'Amministrazione Pubblica, di cui al decreto del Ministro per la Funzione Pubblica del 28.11.2000, pubblicato in data 10.04.2001 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana-

Serie Generale n. 84, nonché alle disposizioni del codice disciplinare per il personale dirigente consultabile sul sito istituzionale dell'Agenzia, ferme restando le disposizioni riguardanti la responsabilità penale, civile, amministrativa e dirigenziale dei pubblici dipendenti.

ART. 9 Sede di Lavoro

La sede di lavoro è individuata in Reggio Emilia Via Amendola n. 2, presso il Nodo Sezione provinciale di Reggio Emilia.

ART. 10 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto individuale, si rinvia alle norme di legge, regolamentari e contrattuali vigenti nel tempo e disciplinanti la materia degli incarichi dirigenziali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo.....e data

IL DIRETTORE DEL NODO
(Dott. ssa Fabrizia Capuano)

.....

Il dirigente incaricato
(Dott.)

.....